39·40·41

13

N. 39 — 1r

[illegible] essa fabrica [illegible] mano [illegible]trando, Tre fiate l'anno chi siano dati diver-
si di, et hore ni luochi usati, et consulti a far bandire alta voce chi lavoresse cosa [illegible]
io, [illegible] o parete, et a chi piu et promettera, o darra a cullui si diano, et si li
dicti sanctesi, o alcuno di loro contra farra nelle predicte cose, overo in alcuna
de esse sia punito ciascheduna fiata in xx sol. et sia tenuto omne dano
interesse chi ne sequesse la fabrica, et refare d'essa fabrica, et volemo che el
vicario o potesta una co' [illegible] sanctesi, overo siano tenuti ciascaduno anno
infra octo di dalla intrata del mese de magio venedere ne la presentia al-
manco di quattro testimonij la rasgione de sancthesi vecchi proximi passati
et che esso vicario o potesta siano costrecti renederli la dicta ragione, et se tro-
vara loro o alcuno di loro colpevole nelle predicte cose, o in alcuna d'esse sia
punito et condenato per lo modo predicto in la restitutione del danno alla fabrica pre-
dicta. Et tienete dimente nel principio del loro off.o siano tenuti jurare alle sancte
dei evangelia toccando co' la mano la scriptura far bene et lealmente el loro off.o et
senza fraude.

Del Juramento del vicario Rub. vi.

El vicario overo potesta di Baschi el primo di del suo off.o sia tenuto et debbia jurare
al sancte dei evagnelia corporalmente toccando le scripture in le mano de li signori
de Baschi overamente in le mano de altra persona a cui li dicti consignori commetteso-
ro, fare et exercitare bene fidelmente et lealmente co' bona fe, et senza fraude
el dicto suo off.o di la potestaria overo vicariato de Baschi, a lui per tempo de sei mesi
comesso, et de stare tacito et contento a tutto quelli che li consignori per el tempo li ordi-
nassero. Et che ciascuno di hore cognite et juridiche sedere al banco de la ragione
et rendere ragione a qualunque el domandasse et a tutti essa ragione ministrare
et fare prudentemente, et sollennemente justo suo potere, et che da la dicta terra
de Baschi o suo districto durante el suo off.o non si assentara senza licentia
de li prefati consignori, et che haveva pure, et nette le mano, et che da omne
venalita et corruptione sara remoto, et che si orphani, vedue, pupilli, et qualunque
altri miserabili persone terrazzane o forastieri avanti a lui recurso de la ragione
in civile o criminale overo miste ragione rendera et ministrara iure, posse aper-
sone a lui aperterra, et spectera, secondo la forma de li statuti et ordinamenti del dicto castello
de Baschi, et quel statuti no' disponissero secondo la forma de la ragion canonica over civile.
Et che per tre di nanti al fine del suo off.o assegnara alli signori de Baschi, tutti
li libri, et acti de la corte facti al tempo suo, et simil mente [illegible] talem libri, et acti
per li dicti signori gli fossero stati assignati, et tutte altre, et singule cose utile
et bone del dicto commune fara, et dira, et le de similie pretermettera, remosso odio,
amore, prece, pretio, timor, et omne altra humana gratia.

Del Juramento de camorlenghi de la fraternita Rub. vij

Camorlenghi de la fraternita de s.to nicolo siano tenuti et debiano nel principio del off.
alle sancte dei evaglia con le mano toccando le scripture [illegible] et diligente[illegible]

(margin: i consiglieri)

taccando li scripturi fare bene, et diligentemente senza fraude el loro off.o et siano
puri, et necti mano circa l'exercitio del d.to officio de la camorlengaria: Et siano
tenuti omne tempo durante il loro off.o mettere al libro de la fraternita omne intrata
et uscita de essa fraternita co' l'anno mese et di, et da chi, et a chi recevue-
rando darrando et pagarando et p. che, acció che fraude nu' se ce possa commettere.
Et siano tenuti sempre tenere la fraternita fornita de cera et de zucchero almanco
de viij. ceri fra sani, et comensati allogrance, et x. libre de candele et una libra
de zucchero, et più, et meno secondo el bisogno, et la possibilità de la fraternita
Et siano tenuti per quello che costa alla fraternita dare, et subvenire omne
persona de Baschi che la dimandasse in caso de suoy morti et per li officij come è stato
sempre usato: Et se fusse alcuna povera persona in Baschi, quale per evidente
poverta non podesse pagare in caso de suo male, o de infirmità, et adimandara cera
o zucchero per l'amore de Dio che sia aiutato et subvenuto de un poca de cera et
de zucchero secondo la discretione de camorlenghi: Et volemo che essi camor-
lenghi, no' possano vendere ne una generatione de biado, ne' d'altri fructi quali
alle loro mano pervenessero de le possessiuni de essa fraternita, se prima no' sarra
bannito tre festi ad alta voce per lo bannitore del comuni in diversi di et hore et
luochi usati et consueti, et a chi più promettarà, et darrà, a colui si diano:
Et volemo che niun pezzo de terra, ne possessioni alcuna de essa fraternita se
possa dare ne dunare, vendere, o alienare, ne a già cagione convertire senza con-
siglio et deliberatione de tutti overo de la magior parte de l'homini de la d.ta fra-
ternita. Et volemo che li camorlenghi nuovi una col potestà, o suo
vicario siano tenuti infra otto di a l'intrata del mese de magio de vedere
la ragione de camorlenghi vecchi proximi passati et trovando loro
colpevoli, o alcun di loro ciascuno reperto colpevole ne li dicti ordinij,
in alcuno di essi sia punito in xx sol. Et mendi el dano et interessi
alla d.ta fraternita et che el potestà, o suo vicario sia tenuto farne la exe-
cutione, et se in ciò fosse pigro, o nigligente paghe del suo alla d.ta fraternita
quel tanto che fossero tenuti dicti nigligenti: Et similmente paghi cia-
scuno de' predicti camorlenghi el quale non se retrovasse a venedere la d.ta ragione
come ditto è di sopra: Et ancora render essa ragion come predicto è,
volemo essi camorlenghi vecchi siano constrecti per lo prefato potestà, o suo
vicario: :::

Che camorlenghi de la fraternita et sanctesi de s.co Nicolo
non si possano refermare viij.

Et evidente utilità de la fraternita et de la fabrica de s.to Nicolo predecto:
statuimo, et ordinamo che i camorlenghi de essa fraternita, et sanctesi

de la dcã fabrica qli ꝑ uno Ano serano stati in li ditti offitij, o, in alcuno de
essi offitij, nō si possano ꝑ alcũ quesito colore essi nè alcun de loro refermar
nel dcõ offo. ꝑ lui operato finē a passati, et trascursi sei Anni, dopo el
dcõ offitio ꝑ lui operato: Et se niuno se refermasse, o, fusse electo cōtra
el predcõ ordine tale referma nè electione nō vaglia nè tengha de ragione
Et chi cōtra facesse sia punito in cento soldi, niente demeno de tale
offo. sia privato:

Chel Potesta, o, suo Vicario nō si possa absentare. Rub: ix.

Statuimo i ordinamo chel Potesta, o, suo vicario de Baschi non ardisca nè presuma
asentarsi da la terra de Baschi, et suo districto, salvo ꝑ evidente necessità
et alhora cō licentia et volunta de signori et Consiglieri de dcõ loco, Et se
cōtra farra ꝑ ciascun di nel qle absente serra, sia cōdenato in x sol.
et in la restauratione de dicti di obmissi:.

Delo scindicato del potesta, o, Vicario Rub: x.

El Potesta, o, vicario de Baschi fornito, et deposto el suo offitio de vi misi sia tenuto
et degia stare et dimorare a scindicato ne la terra de baschi cōtinuati et sotto el scin
dico overo scindici ꝑ li dei signori de baschi serran deputati et electi, a render
rasaion de la administratione del suo offo. Cusi al Commun de Baschi Come a par
ticular ꝑsone ꝑ Ire coi cōmuni, et denanti ad essi scindici ꝑsonalmēte cōpa
rire, et Alla inquisitione generale ꝑ de lui formata ꝑ essi scindici, respondere
et da essa, et da ogne altra petitione porsa et che si porgerà ꝑ esso pote
sta, et suo vicario, et se excusare et ydoneamēte satisdar Così ꝑ lo commun
Come ꝑ speciale persone cosi ꝑ le pene, Come ꝑ qualunque debito et dani
et interessi:

In dei nõie amen Incipit Liber Secundus statutorum Cōis Baschij Super Civilibus Causis:.

De le citatione da esser fatte ne le cause Civile Rub: 1.

PERCHE omne judicio dala citatione se comensa: Statuimo et ordinamo che ciaschuno
baylo del Commune de Baschi possa et a lui sia licito citare ciascuna persona nella terra
de Baschi, et suo distrecto ad petitione de qualunque se sia senza comission de po-
testa, o vicario per questo modo cioè, che per el sequente dì de la sua citatione
tale citato degia d'nanti al potesta, o vicario comparire, et a quello facente
lui citare respondere de rasione: Et tale citatione cosi facta vaglia et ten-
gha, come se commission de citation fusse nanti gita. Agiognendo che ciaschuno
baylo mentre cita alcuno che venga dinanti al potesta o vicario, o altro officiale,
a responder de Rasione a colui chel fa citare, mentre lui cita, se lui personalmente
trovara che tale citato personalmente una fiata overo ala casa de la sua usata
habitation tre fiate com'è usanza, et no comparendo sia contumace, et per vero
contumace sia hauto: Lactore vi pertanto ne li termini de le dicte citation legiti-
mamente comparente, et di tale citato over citati la contumacia mcusante, et adi-
mandante contra esso overo essi citati aspectara fin al partir del potesta
o suo vicario dal bancho de la rasgione, et licentiato se partira, et contra esso
overo essi cosi citati, et contumaci proceder se possa come contra veri con-
tumaci. Et alla relatione del balyo de queste cotale citation, et de gli cont-
Alcre et a qualunque acti a quali far possano a petition de la parte senza
alcuna comission se sha et siallde dato piena fede. Et se nel termine
de le prime citation predicte el citato comparira, et no lactore overo chi il
fa citare, et si denante del dicto Potesta o suo vicario se presentara
et la contumacia del dicto actor overo facente lui citar, incusarà, et
licentiato si partira, come predicto è, de la corte, overo facente altrui citare
come predicto è, che alhora in quel caso el dicto actore overo faciente esso
citare et no comparente a pagare el dicto citato, et comparente per le spese et mite
resse suo cinqui sol. per lo potesta predicto, o suo vicario de facto sia astrecto
et per fine che el dicti cinqui sol. no haverra satisfacto come predicto è, volente
adimandare contra el dicto citato, per nullo modo sia odito

Del modo da procedere ne le cause civile no passante la suma de x libre.
Rub. ii.

ORdinamo et statuimo che mentre le questiun, quale si movessero dinanci al
Potesta o suo vicario, o altro officiale no passante la suma de dieci libre, pos-
sa et vaglia, et degia cognoscere procedere et diffinir, senza libello sumaria

mente sct di piano senza strepito, et figura de Iudicio sola la verita del facto veduta,
omne l'exceptione, et cavillatione remossa, et di fenata.

Del modo da procedere ne le cause Civile passante la soma de. x. libr.
Rub: III.

Statuimo, et ordinamo che se alcuno farà alcuno altro in Iudicio chiamar avanti
al potesta, o suo vicario de baschi et da lui overo contra lui adimandasse alcuna
quantita de pecunia overo cosa certa, overo passante la suma de x. lib. de dan.
overo la valuta de cosa per qualunq3 actione reale, o, personale overo alcuna here
dita passante la valuta overo la stima de le predce. x. lib. sia tenuto
dar el libello al reo comparente, et adimandatolo overo a suo legitimo procurator
el qual libello dato, el potesta, o suo vicario in continenti ordine et dega
termine al reo a respondere al dco libello de tre di, el qual termine
passato se la parte opporra le exceptione contra el libello o esso libello
overo actore, et la parte de lactore vora replicar dia a lui termine a
replicare de tre di el qual passato se non paresse al potesta o vic.
cognoscer de la causa per inspectione del dco libello et de le exception
et preteroghasse nostante le exceptione non esser sopra el dco libello da pro
cedere piu ultra faccia sopra el libello producto per le parte la lita contestar
et Iurare de calumnia in ciascuno capto de Iuramento de calumnia et
dia termine a una parte, et laltra de dieci di aprovare di loro ragioni
per prima, 2a, et 3a dilatione in fra el qual termine ciascuna de le parte possa
le sue positione et articuli, et testimonij, et rascion inducer et pro
ducer, et examinar fare, et esso termino passato altra dilatione a provar
dare non sia tenuto salvo alcuna parte non mostrasse per legitime prove, al
tramente che per Iuramento, se in la dca dilatione legitimamente impedito overo non
procedesse de commune volunta de esse parte dopoi publichi el processo, et
testimonij et lor decti, et attestatione, et tucto el processo et dia termine
alle parte a toller copia, et opponer, et reprobar contra le cose producte
et provate di cinqui di, el qual passato a nuna de le parti se vogliano in la
dca causa altro piu inducer, o producer, et a loro dia termine a inducer
et producer de tre di, el quale passato se alcuna de le dicte parte vorra
copia de le cose producte sia dato a lui termin de tre di, a toller copia
de le cose producte, et inducte, et a respondere contra de tre di, de esso termine

8

passato dia alle parte ter.no ad allegar, et ad concluder in la causa ~~in~~ la q[ua]l
cōclusione facta niuna de epse parte sia volente alcuna ~~parte~~ cosa inducere
overo producere overo aprovare saluo nō forse publico instrumento. el q[ua]le
giure alle s.te dei euangelia corporalmente cō le mano toccate le scripture
ad posita de epso producente overo alle sue mano dentro sia guento. et
di po passato el ter.ne dato in la dicta causa ad inducer, et producere, et epsa
causa studie p[er] diffinitiua s[ente]ntia quanto piu cesto potra terminar, et diffinir
infra tempi inferranto che di socto nel altro statuto si cōtengono et sopto
la pena in li nr̄i statuti descripta,

Del modo da procedere in contumacia ne le cause passante la somma de dece libr.

Rub. IIII

Ordinamo et statuimo che contra el citato legitimamente, et contumace lactore
infra tre di de po la contumacia del dicto citato la sua petitione denanti al potesta
o vicario produca over faccia in scripti overo a boccha incontinenti la quantita
overo cosa quale adimanda a lui, et la casione p[er] che et prestato p[er] epso actore
corporal iuramento alli s.te de dio euangelia toccate le scripture chel debito q[ua]le si
cōtiene in la petitione overo et ch[e] p[er] animo di calumpnia overo dol dimanda
et che ase ne ad altri p[er] lui overo a colui del q[ua]le a casione adimandar overo
a colui del q[ua]le le herede nō fu ne e in alcuna cosa satisfacto. el potesta o vic.
possa et sia tenuto, et degia pronuntiar el dicto tale cosi citato esser merite
uolmente contumace, et epso actore esser da mecter, et inducer in tenuta, et
corporale possessione de' bieni del dicto citato contumace prima de mobili
secundamente de stabili, et terzo de nome de debitori p[er] la mesura del
debito declarato, et de le spese facte. Et in fra tanto epso actor prima faccia
fede al potesta o vicario della dicta de epso debito summariamente de piano le parte
piu citata p[er] testimonij overo instrumenti overo rogatione de notario. et presa ch[e]
hara la tenuta lo faccia notificare al dicto contumace p[er]sonalmente overo a casa
che epsa tenuta digia recoghiere infra octo di dal di de la notificatione
predicta In fra q[ue]lli octo di possa el dicto reo contumace denante al potesta o vic.
legitimamente cōparire, et la sua contumacia purgare refacendo prima al dicto actore
omne spesa p[er] la dicta casion facta, et prometta idonea mente et ricolta se bisogna
a epso actore stare aragione cō lui sopra le cose adomandate cōtra de lui: Et se-

infra dicti octo di de la notifficatione predecta da numerare no conparira. El dco contumace
et la sua contumatia no purgara come dco e, da quella inanti no sia audito se prima
no satisfa al dco actore de la quantita overo cosa adimandata, et de le spese:
Et decti octo di passati. El potesta o suo vicario predicto a petitione del dco actore
le cose ritenuta prese faccia bandire per lo publico balyuo del commune de Baschi, nanzi
alla ecclesia de s.to Nicolo, et altri luochi consueti co Tre bannimenti co intervallo
de Tre di in pecto, per questo modo cioe, chel dco baylo publicamente et
alta voce dica. Et qualunque vole comparar le tal cose nominando esse per vocabulo
et confine date ritenuta per auctorita del communo de Baschi a le tale et i beni
del tale per tanta quantita over cosa, et per le spese exprimendo el nome dela actore.
tore. et de colui de i beni del quale, et data, et la quantita over cosa per la
quale, e, data. Conparisca infra Tre di, dinanti al Potesta, o, suo vicario
et a lactore predecto ad offerire in esse cose overo in essa. Imperocio che a
chi piu ci offerira se vendira. per lo dco Actore per rasion de Creditore et
Auctorita del potesta, o, suo vicario. Et si alcuno offerente comparira
sia venduta a chi piu ci offerira come dco, e,. Et si del prezzo de le
dce cose ovvero cosa s'havesse piu del debito, et spese quello piu sia restituito
al debitore di qua directo predco, et si meno del debito, et spese s'havesse
nella restante quantita. Salua sia la ragione al actore. Et si infra alcuno
de dci termini de dci Bannimenti, niuno comparira volente comparar la tenuta
Predca chel potesta, o, suo vicario faccia la dca tenuta stimare per
doi viarij de la dca cosa da esser posti et nominati per Ciaschuna parte,
uno, al quale ponere, et nominar, el dco Reo contumace Citar si degia:
Et si nel termine de la citatione predca no Comparira a ponere li extimator
Predco, el dco extimator per lo potesta, o suo vicario sia electo: li quali
Cosi electi Jurar degiano la dca tenuta extimare lealmente, et con
buona fede, et secondo la valuta de la dca cosa, ovvero cosa. La quale
extimatione facta, el dco Potesta o suo vicario degia le dce cose cosi
ritenuta date et extimate aiudicare, et de secondo decreto concedere al
dco actore. De la quale aiudicatione, el dco actore quel vero signor de la dca
cosa, over cose dechiarate che se piu del debito et de le spese tale tenuta,
extimata sara sia Constrecto, el dco actor quello piu render al
debitor Reo predco. Et se meno extimata fusse ne la residua quantita

remanca salua la rasion al creditor. Et quando si fara la dcã vendita per rasione de creditori ouero aiudicatione, de secundo decreto, el dcõ Rẽo ci-tare si degia, et rechiedere. Et Tal vendita, et aiudicatione cosi fcã vagliano, et tengano cõ piena ragione come se omne sollẽnita, la qle da la rasione se richiede fusse in esse seruata: Saluo che se collui Contra el qle presa è la tenuta alora fusse absente da la terra de Baschi, et suo destrecto, nel tempo de la tenuta presa, Possa essa Tenuta dopo la sua Tornata recuperare infra el dcõ mese, et purgare la sua Contumacia, Refacte prima le spese et satisdato se bisogna Come dcõ è desopra: ....

De la executione de Publici instrumenti sñie, Lodi et politie Rub: V.

Fine Alle liti Poner desiderant, et acio che la cosa prouata nõ bisogne altra fiata prouare, et che Ciascuno segñ el suo debbito senza longhezza di tẽpo A questo presente statuto fermamo che se alcuno dinanti al potestà, o, suo vicario de Baschi el suo debbitore farra chiamar secondo la forma de lo statuto parlante de la citatione. Et nel termine de la citatione predcã ò esso Citato Producerra Alcuno publico instrumẽto de debbito puro et li-quido contra esso debbitor de qualũqz quantita ouer cosa, o, sñia lodo ouero arbitramẽto puri, et liqdi Come predcõ è ouero alcuna poliçã scripta de mano de esso debbitor, Fcã prima la recognitione per esso debbitor ouero sue herede che la scripta sia de mano de esso debbitor, el qle essa scripta se dice esser scripta: Et omne predci instrumẽti sententie, Lodi, et Arbitramẽti ouero Poliçã ligda prima facciã nõ apparessero, Prima fcã la liquidatione de essi sopra la qle ligdatione da far procederse si possa, et degia, summariamẽte, et de plano, et sẽza strepito, et figura de giudicio. Et Tale creditore ouero suo here-de adimandara el dcõ Tale instro lodo, sñia, ouero arbitramento ouer apodiçã cosi recognosciuta exegre, et ad executione esser mandata. Et Potestà, o, suo vicario dia incontinente Ter.no al dcõ conuenuto, debbitore, a coller copia del dcõ instro sñia, o lodo ouero arbitramẽto ouer podiçã, et opponer contra de cinqui di, infra el qle

fine a cento sol. che li dia et paghi infra octo dì ma da quella in su qualunq. sia granne la quantità overo valuta de la cosa domandata, sia comandato al d(i)c(t)o tale cofessa et che epsa quantità over cosa adimandata paghi overo dia epso cofessante infra x dì al d(i)c(t)o dimandatore. Contra quale così cofesso et no pagante infra el ter mine a lui dato come d(i)c(t)o è, si possa cotra di lui far la exequtione reale personale ancho(r)a del creditore secondo che de sopra è statuito nela exequtione de publici instr(umen)ti dopo al termine dato ad opponere contra l'instrumento, et niente ~~demeno~~ opposto over provato. Ma cotra el cofesso el quale ha promesso alcuno facto fare come d(i)c(t)o è, et no l'ha facto el potestà, o, suo vicario cosideri si tal facto promisso comodamente si po fare, et fare si degia alla dimandatore et comandi che'l d(i)c(t)o facto quale fare se deve faccia overo le cose promesse observi infra el termine ad arbitrio del potestà o suo vicario da dichiararsi. Altramente che dia et paghi omne interesse adimandato la quale cosa sumariamente faccia dechiarare come a se parerà et infra el termine che si cotiene de sopra facta relatione de la quantità de la stimatione de li electi sopra predicti alla quantità coforme come è dechiarato de sopra: ..

Del consiglio del savio da dar aldimandatore Rub. viij.

Ordinamo et statuimo che in ciaschaduna lite et questione civile overo mista, nanti la sententia e dopo la sententia infra dieci dì, imperendo. Si alcuno diciarà se gravato dal potestà, o, suo vicario, o, da altro officiale da qualunq. comandamento, pronuptiatione, over sententia, interlocutoria overo diffinitiva, possa adimandar se esser aggravato per cosiglio de savio, de judice no suspecto alle sue spese, et che facto la adimanda predecta, el potestà, o, suo vicario overo altro officiale denanti al quale el d(i)c(t)o consiglio serà adimandato sia tenuto epso consiglio adimandato concedere alla pena de dieci lib. de dinari da applicarsi al camorlengho de Baschi. Si et imperante la dimandator del consiglio nel tempo che la dimanda overo infra doi dì computato el dì che'l dimanda assegni i suspecti, et deponga el salario per il consultore, et per lo messo et assegne le scripture necessarie, le quali volemo epso potestà, o, suo vic(ari)o

5v

sia tenuto trarle, o altro notario che ne fusse rogato Et darle, et assignarle
Alla dicta parte infra termine de tre dì, recepute cōpetente mercede, si
che al cōsultore si possano mandare. La qual cosa facta, el potestà
o suo vicario overo altro officiale predicto infra cinque dì dopo la peti-
tione del dicto consiglio mandare al consultore le scripture, et acti pre-
dicti et le rasoni de le parte, et esse scripture, et acti ne la presentia
de la parte legare, et legate sigillar, et mandare al consultor con le
sue lettere, et col salario: Dechiarando che infra tre dì di termini
remandi el suo cōsiglio sigillato, et chiuso una cō le scripture et ra-
saoni que se mandano a lui. Et facta la petitione del dicto consiglio
per lo adimandatore del dicto cōsiglio osservate le cose predicte, le quale
Alui apertengano el potestà, o suo vicario predicto, overo qual voglia
altro officiale, piu inanti in la dicta causa overo ad executione de la
sententia per niun modo proceda alla pena predicta. Et niente de mino
quello che piu oltra fusse processo nō vaglia per essa rasione: Aiungiē-
do che si el cōsiglio venira per lo adimandator, che la parte contra la quale
venira sia tenuta a se refar le spese per lo dicto consiglio facte. Et nien-
te de meno el dicto consiglio el potestà, o suo vicario, o altro officiale,
et la parte sequire sian tenuti. Et la sententia overo pronuntiatione con-
tra la quale parte serà dato el consiglio sia de niun valore et ad epso
cōsiglio se riduca, et riducta se intenda per auctorita del presente statuto.
Salvo che si la parte cōtra la quale è dato el consiglio predicto adimandasse
Alle sue spese chel dicto consiglio se revedesse per altro valente homo de
ragione perito, et alle parte nō suspecto. Chel potestà, o suo
vicario o altro official predicto denanti al quale rivedersi se adoman-
dasse, servate per esso adimandator quelle cose che dicte sono, ne la di-
mandato consiglio, le faccia reveder scrivendo, et la acti mandando, et
Anche el consiglio dato, et el salario del consultor come dicto è di sopra.
Et si el reveditore, et consultore sopra el dicto consiglio, el dicto con-
dato siglio cōfirmarà, nō si possa adimandar che piu se revegia. Et el po-
testà o suo vicario, o altro officiale, el quale la prima sententia ha data,

ouer Pronuntiation fece, sia tenuto alla parte lesa allinteressi secondo la forma de la rasciōne. Ma sel dcō secondo consiglio la sinia ouero pronuntiatione prima cōfermara, et se el conseglio dato sara la parte prima dimandante possa vnaltera fiata adimandar che se reuegia alle sue spese per lo modo et ordine soprascripto seruato per epso adimandante el potesta o suo vic.° o altro officiale, et allhora, se in quel caso siel dcō vltimo consiglio sara cōforme al primo consiglio ouero al secondo, epso al quale cōforme sara sia obseruato. Et piu adimandar esser reueduto nō si possa. Et similmente se el primo consiglio dato sara cōtra ladimandator piu nō possa adimandar che sia reueduto. Et in omne caso lultemo perditore nelle cose predcē sia tenuto refar le spese alla parte. Ma salarij de consultori, et de messi tassamo, et dechiaramo in questo modo cioe che si el consiglio sara adomandato dala sententia diffinitiua nō passante la suma de cinquanta lib. mezo fiorino per lo cōsultore. Ma si passara la dcā soma ouer valuta fino a cento libr. vn fiorino. Da quella in su quantunqz sia la qualita, et la ualuta vn fiorino, et mezzo. Ma per le interlocutoria secondo la sopradcā destrinō ne la mitade de dcī salarij. Ma per lo messo per ciascaduno di che stara nel annare stare, et tornar sei bol. Et quella medesima cosa se intendi, et osserui in omne cosa ne li cōsegli adomandati dalcuna stima criminale, pecuniaria, ouero altro grauamento criminale.

Che chi ha Padre nō si possa obligare senza licentia de suo Padre Rubrica viiij.

Statuimo et ordinamo che niuno figliolo hauente Patre si possa obligare senza cōsentimento del suo patre, et se altramente se obligara, tale obligatione se intenda fraudulente, et dolosamente. Et de epsa obligatione ragione ouero obligatione ad alcuno nō ne sequite, et sia nulla, et de niun valore. Saluo, et reseruato nō fusse mercatante, o altra arte vsasse di far, nelle quali volemo si possa obligare, etia dio senza cōsentimento de suo patre et

6v

de tali obligationi vagha et tenga de Rascione ....

Che niuno presti o faccia Ricolta per alcuno a iocho de dati. Rub. X.

Ordinamo et staeuimo che niuni de Baschi, overo daltroni ardisca ne presuma prestare ad alcuno locante ai iochi de dati, overo ad altro ioco Prohibito alcuna quantita de pecunia overo pegno overo per tali iocate o iocare voler far recolta overo per lui alcuna promissioni fare sotto qualunque nome di contracto overo obligatione laquale sempre dolosa et fraudulenta esser dechiaramo et se alcuno contra fara nelle predecte cose overo in alcuna de esse sia punito in viiii soldi, et niente del meno tale prestanza de dinari, o de pegno, overo dare de ricolta, o qualunque altro contracto facto per la decta cagioni dechiaramo esser nullo et de niuno valore et niuna cagioni et actioni se acquisti alui per tale prestationi overo obligationi ..

Che si faccia Rascione sumaria al forestiero contra el baschese et e contra. Rub. XI.

Staeuimo et ordinamo chel Potesta o vic.o de Baschi sia tenuto, et degia a petitione de ciascuno forestero devente alcuna cosa recchiedere dal cuno de Baschi del laquale querela fara dinanti al potesta o vicario de Baschi et esso citare fara dinante al decto potesta, o suo vicario che esso potesta, o suo vicario a petitione del decto forestero sia tenuto et degia al prefato forestero de tali Baschiese overo abitante de baschi cosi citato far rascion sumaria et expedicta quanto piu breve porra et e converso se el Baschiese vora esso forestieri reconvenire dinanti al potesta, o suo vic.o predecto che similmente ad esso terrazzano contra esso forestero faccia Ragioni sumaria, et expedicta quanto piu breve potera alcuna cosa in contrario non obstante ....

De compromessi da esser facti per fino nel Terzo grado Rub: XII.

Staeuimo et ordinamo acio che fra li parenti non nascano scandali, ne errori

ma se nati fossero si lie'vino via, et a concordia se riducano, et cessino via le fatighe co
le spese. Che omne fiata che in tra alcuni parenti fine in el terzo grado insiemi aper
tinentti, fusse alcuna lite questione, o discordia in iudicio denanti al vicario o
Potesta, chel potesta sia tenuto, et degia li dicti cosi ~~co parenti~~ appertinentti
et comuni ad petitione de qualunq. de loro el dimandasse in continenti omne eccetione
Remossa constregnere personalmete co adiectione de pena, et altri remedii de la rascione
ad co promettere la dcta loro lite, causa, overo contraversia, de Rascion, et de facto in
uni loro pareti overo Amici communi, laici. Come in loro arbitrii et arbitratori
co prestatione de Iurameto adiectione de pena, et altre Clausule usate, necessaria
et opportune a senno de l'arbitrio dello notario chi ne sara Rogato, si che et rascione
bene vaglia. I quali arbitri, et Arbitratori cosi electi se epso co promesso accep
tare recusassero, sieno costrecti al postucto p lodco potesta, o suo vicario ad
acceptare, et fcta l'acceptatione predca, essi arbitri et Arbitratori siano tenuti essa
lite, questione, causa, overo Controversia in essi co promessa diffinir et Terminare de
rascion overo de fco, come alloro meglio, et piu equamente lo parera, p facto, et con
cordia de le dce parte, In fra doi misi, dal di dell'acceptationi predca da nomi
nare, et alla pena de Cento sol: p ciascuno dell'arbitri, laqle pena, el dcto
Potesta, o suo vic: sia tenuto tollarla alloro de fco, senza alcuno pro
cesso overo ~~processo~~ sntia, et alle mano del Camorlengo la faccia venir, senza
alcuna diminutione. Si li prefati Arbitri et Arbitratori la dca lite, causa, et
question, overo controversia, In essi co promessa, infra prefati doi mesi no haver
ran diffinita, p loro sntia, lodo overo Arbitrameti: Et predci principali
Conpromittenti siano tenuti, el lodo, sntia, overo Arbitrameto, p li dicti ar
bitri, et Arbitratori dato, observari co effecto alla pena de dieci libr,
oltra la pena che si co tine nel co promesso. ¶ Dechiarante expressamete chel
predco statuto loco non hagia, quando de quelle cose, de le qle fusse question
in tra dicti Pareti apparesse publico instro. Testameto, Codicilli o al
tra ultima volunta, sntia overo Conmandamento fco in cofesso, lodo overo
Arbitramento:

Chel principale prima sia convenuto ne le casciono Civile et
la Ricolta. et che conservi la ricolta senza damno.
Rub: xiiii.

7v

8

Ordinamo, et statuimo che nele cascion simile se degia prima convenir el principale, che la Recolta, no obstante la renuntiatione facta per essa Ricolta nel tempo che essa se obligo, et fece la ricolta per altri: Et Recolta se intenda collui el quale appare in alcuno instrumento obligato una, et insolido co altra overo altre persone. Si in tanto che tale overo tali, col quale over quali obligato appar in uno medesimo di luoco, et testimonij, et el creditore presente habgia promesso overo hagia no promessi: esso cosi obligato, co essa overo de esse persone coservar senza danno: Et si la dicta Recolta, per cascion de tal ricolta facta per altrui, alcuno danno sentisse, overo sostenesse ponimo che no pagasse, la qual lite per la quale ha ricoltato, facta prima fede alo potesta, o suo vicario, che la dicta Recolta per cascion de essa satisdatione hagia sostenuto alcuno dano per qual che modo In Judicio, o fuore: Chel prefato potesta, o suo vicario sopra queste cose Richiesto da la dicta Recolta sia tenuto, et degia Alla pena de xx soldi costregner el dicto Principale debitor siue, Altramente le sue herede a trarlo de recolta, et liberarlo de tale Ricolta, et obligatione, et esso coservar senza danno: Et che si possa, et degiasi costregner el dicto principale et suoi herede personalmente, et Realmente ausoluta de la dicta Recolta: Ma se poi la dicta Recolta facta, el principal debitor per altra cascion sopravenente sera sospecto, et fugitivo, facta fede sommariamente per essa Ricolta al dicto potesta o suo vicario de la suspitione de la fuga del dicto principale, et per lui prestato el iuramento che esso Principale per cascion sopravenente, po la dicta Recolta facta lo suspecto, et fugitivo, et teme che no fuga, et essa Ricolta obligato lassi et adimandi esso principale esser Preso, et Retenuto, Come suspecto et fugitivo Come predicto e: El potesta o suo vicario sopra queste cose richiesto sia tenuto, et degia, el dicto principale debitor cosi suspecto far pigliare et detenere ad volunta de la dicta Recolta, et esso no prometterà esser relaxato per che no haverà tracto la dicta recolta, et essa Recolta et obligato de la predicta overo ad essa Recolta ydoneamente satisdar, et Ricoltara de conservar esso et le sue herede, et bieni de la dicta Recolta, et obligatione senza danno. // ///

Che si creda al sacramento de lactor contra el contumace per fine in xx sol: Rub: xiiij

Statuimo, et ordinamo che se alcuno citato sera legittimamente denanti al potesta o suo vicario de Baschi, et no comparira: et lactore comparente, et la sua contumatia incusante, come de sopra nel primo statuto, de la citatione parlante si contiene chel Potesta o suo vicario sia tenuto et degia a petitione de lactor contra esso contumace pronuntiare et procedere, nanti per fine alla quantita de xx sol: de quali si creda al sacramento de lactore senza altra prova:

Che ciascuno tutore sia tenuto ogne anno durante la tutela Render Rascione de la loro aministratione. Rub xv:

Pupilli quanto potemo favorire volente: Statuimo che ciascuno tutor testamentario overo datino, overo ancora matre o ava tutrice sia tenuta, et degia la rascione de la sua administratione respondere et reassignare omne anno advi piu proximani parenti da canto de patre, de dicti pupilli: et entrate, et uscite, et la somma de esse in presentia de dicti Parenti far scriver per mano de alcuno publico notario, se havere si puo, et ove che no per mano de qualunque altro scriptor se sia: si che sempre apparere possa la quantita certa de ciascuno anno, cosi delle intrate come delle uscite del dicto pupillo. Et se tale tutore overo tutrice la dicta rascione no rendera overo assegnara, et scriver fara come dicto e omne anno In xl: sol: sia condennato per el potesta o suo vicario:

Che sopra la adiudicatione et divisione de le cose commune summariamente si proceda Rub. xvi:

Conciosia cosa che naturale vitio sia desprezzar quello che communamente si possede chel Potesta de Baschi, quando denanti a lui se adimandasse cosa communa la quale con altrui ha ad esser partita: essa cosa communa se per la parte no se nega esser communa overo negata si provi la commution, sia tenuto et degia farla partire con effecto In fra xv. di, dal di del simplice adimanda facta solo a parole, senza libello, et contestation de lite, et omne sollemnita obmessa: Si la dicta cosa communa comodamente partir si puo: Altramente a luna de le dicte parte si aiudichi, et dia essa cosa communa: Con fare la messa equa, et iusta a laltra parte, overo admessa de...

vero et iusto prezzo adimandato: Et el Potestà, o suo vicario ne le pre dicte cose sarà negligente in xx: sol: sia condemnato :- . . . .

De pegni da Ricogliere overo licentia dar de venderli,
Rub: xvij

Si alcuno di Baschi farà dinanzi al Potestà, o suo vic.o alcuno aiudicio chiamare dal quale hagia pegno, et da esso debitor adimandi che ricolga el pegno suo, et el debitore confessi el pegno, et debito mancato overo in parte el potestà hauto la verità summariamente del vero debito comandi al dicto debitore presente overo essendo contumace che degia Recogliere el dicto pegno per quella quantità che è impegnato a lui s'è cosa mobile in termine de dieci di, se è cosa stabile, de xx di, altramente el dicto Potestà dega licentia a dicto Creditor de vender el dicto pegno con buona fede; et se più havesse del dicto pegno che non è el debito, quello più al debitor predicto restituisca: Ma pegno de cosa stabile volemo dopo al dicto Termine de xx di, si faccia bandire, Tre fiate in Tre diversi di, per lo dicto Creditore de licentia del Potestà, et chi più ce prometterà et darà, a collui si venda, et tenga Tutti quelli modi che contiene lo statuto preditto de sopra del modo da procedere in contumacia dopo passati viij di :-

Come siano citate le Rede in certe dal cum morto debitore nella corte de Baschi Rub: xviij . - xx

Se alcuno di Baschi overo altroni el quale hagia hauto alcuno suo debitore ne la terra de baschi morto et non sacci l'herede di esso contra le quale vole la lite movere, Possa Tale creditore le dicte herede incerte, fare citare per questo modo cioè, chel baylo de Baschi a petitione del dicto Creditor vagia a casa della habitatione del dicto morto ne la quale habitava nel tempo de la sua morte et li ne la presentia de doi suoi vicini citi, et Rechieda l'herede, vo lente essere herede, et quelle herede risponder overo i beni de Tale mor to defendere / Nominando el suo nuome, chel secondo di, dopo la citatione compariscano dinanti al potestà predicto a risponder de Rascione al-

dco tale creditore, el quale loro citare fa nominando el suo nuome certo anchora
altramente contra essi se procedera come contra contumaci: El dco tale facete essi ci-
tare nel termino de la dca citatione denanti ad esso potesta legitimamente compa-
rischa, et di loro no comparenti la contumacia non cusante, et essi aspectati
legitimamente licentiato si partera: Et de poy levato essi herede volenti
esser herede et per le rede respondere Rechieder faccia publicamente
ne luochi consueti de Baschi, et maxime ne la piazza de sto Nicolo one
usati sono farsi tali bandimenti, alta voce, per lo publico bayulo overo
banditore de Baschi per modo et forma de citatione la dca: Chel secondo,
di dopo questa tale citatione, et proclama compariscano dinanti al dco
Potestao vicario facenti essi citare a responder de rasione, et per tempo alcuno altra-
mente contra essi herede volenti esser herede, et per herede risponder overo intenti
defender de tale morto: Si procedara come contra veri contumaci, et el dco
tale facete essi citare nel termine de la dca citatione, et proclama legitimamente
comparira denanti al potesta, o suo vicario sopradco, et de dci citati non-
comparenti la contumacia non cusara, et essi expectati, et legitimamente no compa-
renti licentiato si partera: Le prefate herede cosi citati et no comparenti
siano veri contumaci, et per veri contumaci siano havuti, et contra essi
herede, come contra veri contumaci proceder si possa, come procedere
si po, secondo la forma de predci statuti, parlanti contra el citato personal-
mente overo dovi fratte alla casa, et no comparenti, et contumaci. Al-
cuna rasion in contrario no obstante:

Chel vitto al vincitore sia condemnato ne le spese.
Rub: XVIIII.

In liete, et cause civile overo miste, le quale ne la corte de Baschi fussero
overo per lo tempo avenire occurressaro, el vento al vincitore se iusta
casion de litigare no havera per lo potesta, o suo vicario ne le spese legitime
sia condemnato:

De le ferie, et di feriati et festivi ne le cause civile. Rub: XX

Feriati di ne le cause civile, ne la corte di Baschi volemo che siano li infrascripti cioè, el di de la nativita del nostro signor yhu xpo con uno di precedente, et septe sequenti: El di de la domenica: El di de la circoncisione de xpo: la festa de la epifania: El di de la pasqua resurrectione con viij di precedenti et con viij sequenti. El di de la Ascensione del nostro signore yhu xpo: El di de Pasqua Rosata con doi di sequenti: la festa del corpo de xpo: El di de le feste de s(an)ta maria, cioè, annuntiatione, assumptione, nativita, purificatione, et conceptione: El di de la nativita de san giovan bap(tis)ta. Tutti di de li apostoli, et de evagnelisti: El di de la catedra di san pietro, el di de la conversion de san paulo: El di de s(an)to michaele arcangelo del mese de magio. El di de le feste de s(an)ta Croce, cioè, inventione, et exaltatione: El di de le feste de quattro doctori, cioè s(an)to Aug(usti)no, Gregorio, Ambrosio: et Hieronymo: la festa de s(an)to An(toni)o. la festa di s(an)to nicolo, di s(an)to valentino, et de s(an)to sixto: de s(an)to lorenzo: de s(an)to silvestro. de s(an)to franc(esc)o: de s(an)to Biascio: de s(an)to Benedecto. la festa de ogni sancti che è el primo di de novembre: la festa de s(an)to Salvatore: la festa de s(an)ta Catharina. s(an)ta maria magdalena: s(an)ta margarita del mese de Ienaio, sancta lucia. Tutti venardi de marzo: El di de le Processioni overo Rogationi: Item li di feriati per la state, et per le vendegne volemo che sia dal xv de Iugno per fino alla festa de s(an)ta m(aria) de Aug(us)to per la state. Et per le vendegne dal xv de septembre per fine al x de octobre. Ne li quali di feriati ad honore de dio cioè, quelli che comandati sonno per la s(an)ta ecc(lesi)a diversi reguardare overo per li predicti de Baschio si comandasse. volemo che niuno de Baschi overo habitante de la dicta terra ardisca overo Presuma alcuno lavorerio overo lavoriccio fare in tali di con comandati: et chi contra fara sia punito in xx sol: Salvo chi

8

facesse Tragnio per edifitio di Casa volemo in tal di che possa far et volemo. Lalti di dichi de sopra feriati ad honor de dio possano lavorare come e di loro piacere senza pena de Corte:

Del salario da esser messo p lactor ne le cause Civile. Rub: xxi.

Statuimo, et Ordinamo che omne Petitione, et libello q̃le p alcuno de Baschi overo daltrone si farà o porgerà dinanti al Podestà o Alevni: esso actore sia tenuto et degia pagar el salario al camorlengo de Baschi a Ragione di xij den p libr: de omne quantità che domandarà o daltra cosa essendo la qualità, et suma et stimatione di esso in questo modo cioè: El chesse Reo sarà co tumace, et p tale contumatia se promitterà esso actore esser messo in tenuta o tenuta corporalmente possessione de bieni del Reo, Chel Podestà nanti la dicta promissione facia che esso actore paghi el salario al dicto Camorlengo al modo predicto: Ma se esso Reo co parirà, et negarà p la dimanda facta p lactor: Che esso actore sia tenuto a pagare el dicto salario, Ma sel dicto Reo Comparerà, et cofessarà el debito a lui domandato p tal confessione facta volemo no centri ne curga salario: Salvo che nel termine prefixo, et dato al dicto Reo. p el dicto Podestà non pagherà o satisfarà al dicto suo Creditore tale debito confesso che Allhora in quello caso a petitione del Creditor: et pagato el salario p esso Creditor: El vicario sia tenuto p tale offesso, et no pagante in fra el dicto termine a lui dato, fare la executione Come dicto è di sopra. Ne la executione de publici mist: Con refactione de danni et spese legittime: Et volemo che veruno salario passi la suma de uno fiorino siasi grande quanto vole la quantità domandata overo altra cosa stimata

De la lictione de promiditori et loro off.o Rub. xxij

Ordinamo et statuimo che li consiglieri de Baschi siano tenuti et degiano nel
Principio del loro off.o elegere et nominare quattro homini Baschesi magiori
de xxv Anni, et di buona fama et consientia, quali siano promidi
tori del Commune de Baschi, quelli cosi electi, et nominati siano tenuti
et degiano iurare nele mano del Potesta o suo vic.o alle s.te dei
Evangelia Corporalmente Toccando le scripture far bene et leal
mente et sollicitamente el loro off.o et senza alcuna fraude.
Et siano tenuti et degiano di comandamento del potesta o
suo vicario de Baschi, et a rechiesta de ciascuno che li adomã
dasse andare et reveder tutte le strade de Baschi et
suo distrecto, et Anche el Castello, et Borghi de
Baschi, et quando Trovassero alcuna via publica overo
vicinale occupata o incomurata overo per alcun modo sopra presa
o alcuna forma fatta o altra cosa fatta per la quale essi viero
alcuno de esse impedimento recevesse, siano tenuti corporalmente
~~el podesta~~ o Reportarli al potesta o suo vicario, et che el
Potesta o suo vicario sia tenuto tali cosi occupati incomurati
apprendenti overo per altro modo impedimento davere, amonirli che
infra el termini de quindici di o piu o meno Come parera al pote
sta o suo vicario secondo el bisogno de la cosa far lagiano
reposte in bono stato siche alle persone et altri animali sia
libero landare e lvenire con some et senza. Et chi contra fara
sia punito secondo la forma del statuto parlante de la occupa-
tion de la via. Et similmente volemo siano tenuti veder ponti et
fonti, Carbonara de Baschi et omne altra cosa del dicto Comune
Siche de i beni del comune si conservino in lesi, et Volemo An-
chora de lite o question forse nata o nascesse fra li homini
de baschi de danni dati, limiti ter.mi et Confini che essi promiditori
siano tenuti et degiano de volita de le parte o alcuna de esse parte che
la dimandasse, et di Commissione del potesta o suo vicario.

Poßano esser astrecti, quanto disopra si contiene, Con salario et Provedimento de
doi quatrini per provideitore, et de ciaschuna stima, et de doi quatrini per termini
per ciascuna parte, tanto nel territorio de Baschi, quanto de la da le tener
dummodo che siano de liberi de l'homini de Baschi, o, ivi habitanti.

Del Pagamento de le scripture del potestà Rub:

Statuimo che al potestà, o, suo vicario In le Cause et Scripture per sua
mercede tanto quanto appare ricever possa, et non più sotto pena de x libre
per lui da pagarse al tempo del suo sindicato per ciascheduna volta che
contrafarà ~~(Ine)~~ Modo et ordine infrascripto cioè, Per la petition quanti
cumque sia la quantità un Baiocho, et al termini in confesso un Baiocho con
la relation del Baiuio. Et In altri termini doi quatrini per ciascu
na Interlocutoria contumatia, et Immission Investimenti, o, tenuta con
la relation del Baiuio de l'investimenti secondo recena soldi Tre, per
Tre subbastation per esso da poi se haverà a far un Baiocho per la stima
tione et la tenuta col iuramento de li stimatori sol Tre: Per datione
et Investimento soldi Cinqui: Per li riporti de extimatori in danni dati et
altre differentie den xxx: Per la registration overo Articuli overo altre
qualunque scripture Private in qualunque modo denante a lui produtte soldi
Cinqui per qualunque Carta. Et la Carta sia de doi faccie, et ciaschuna
faccia debbia ~~to tener~~ ~~dieci di~~ Vintiquatro linee oversi, et ciaschuna
linea, o, verso debbia contener dieci dittioni: o, parte sillabate fra
grande, et piccole, et si più, o, manco servando si paghe per rata
Et la productione, et Registration de qualunque publico Instrumento se
colui che lo produce lo vora registrare sette soldi recena el potestà
, o, suo vicario per la productione: Anchora Come appare senzza
registration soldi Tre. Per la sententia diffinitiva producendola
in sino al valor de x libre si paghi soldi quatro, et dali in su
fino alla quantità de xxv libre sol Cinqui, et dali in su fino
in quaranta libre sol otto. Et quantunque se sia la quantità sol x: perciò

11v

schuna scriptura producenda in qualunq3 et le quali In lo presente statuto non si fa mentione si paghi anchora per le copie overo secundo scripture de qualunqua sorte et scriptura si havesse da fare, Riceva el potesta, o, suo vicario soldi Cinqui per ciascuna Carta, o, Fogliolo mesurato per linee versi, et dittione come di sopra e, detto: Et sia tenuto el potesta, o, suo vicario ad ciascuno adimandante dare Copie et tutte le scripture quale dimandara quel di che li sara domandate, o, el di sequente dal mancho, Al domandante, el termini in ca no curra in sino che effectualmente li sara data, et ablata la detta Copia, Salvo che per el ~~potesta~~ stesso haverla, che allhora offerirla Basti ~

Che stante figlioli maschi, figliole femine no succedino in la heredita paterna: Rub: xxiiii.

Statuimo, et ordinamo che casu quo Un Padre et famegllia del detto castello et Baschi morisse ab intestato, che stante figlioli maschi le figliole femine no habbino a suceder in la heredita de loro padre, Fra li maschi siano herede a libito loro, Con pacto, et conditione che el Fratello, o, fratelli siano tenuti. et obligati dotare una, o, piu sorelle che fossero secondo el grado, et Condition de la lor casa: Et in evento che considerare no si potesse che siano dotate da doi pareti proximali; ma de li beni materni ordinamo, et statuimo, che per equal portione Tanto el maschio quato la femina habia a succeder, in la detta heredita materna, et volemo, et dechiaramo che li detti figlioli maschi Remanendo vedove dette figliole femine possino Tornar a casa et dei loro Fratelli co le loro dote. et da essi Fratelli no possa esser expulse. Et dechiaramo che quando no remanessero et detto Padre figlioli maschi allhora, et in quel caso succedino le femine.. :. :. :. :. :.

Del salario de li consiglieri Rub: xxv.

Statuimo, et ordinamo che ~~qualunqa persona~~ li Consiglieri de Baschi. habino

Per li sei misi che sarano in off.° libr' dieci de Promiscion onero salario
a ciaschuno da la com.ta de Baschi secondo, et donde ordinara el consi-
glio de d.ca com.ta, et qualunq(ue) fusse extracto de consiglieri, et fusse
nigligente nel exercitar el suo off.° o si absentasse che li dicti soi
dieci libr' habino a partirse fra li restanti consiglieri. Et volemo
che dei consiglieri no' siano tenuti ad alcuna pena de danni
dati dumodo no' si si proui esser stati fact(i) studiose, ma solo ala
menda del dano dato, et questo se intenda per tutta la fameglia et
ditti co'siglieri etc. per li tempi sarano' de loro animali.....

In dei noie amen. Incipit liber Tertius Statutorum Coīs Baschij super Malefitijs.

De Citationibus fiendis sup Malefitijs, et earum forma Rubrica .i.

Statuimo, et Ordinamo chel Potesta, o suo Vicario de Baschi nel di che li sara porta l'accusa, denumptia overo inquisitione formata, sia tenuto, et degia fare citare per lo publico balyo de Baschi l'accusato, denuntiato, overo inquisito, con la cedula continente tutto el tenor del malefitio, del quale acusato denuntiato, overo inquisito e, si che'l citato possa esser certo, de negare, overo confessare, ma el nome, ma el nome de testimonij per niun modo, mandi, ne mostri, la quale citation contener degia che tale, acusato, denuntiato, overo inquisito, el sequente di dopo la citation predicta personalmente compaira, degia denanti al potesta, o, suo vicario a se excusare, et defendere, da la dicta acusa denuntiation overo inquisition da le cose si contengono in essa, altrimente si procedera secondo la forma de statuti de baschi, et essa cedula contenente tutto el tenore, et effecto del malefitio, et luogo, et tempo del comesso malefitio la las si al dicto citato si personalmente el trovara altramente alla casa de la sua habi tation usata, o, propria habitation appresso a uno de la sua fameglia, et se niuno trovasse in casa essa cedula ponga nel luscio de la sua habitatione in presentia de un testimonio, et tale citatione facta personalmente overo a casa vaglia et tenga de ragione, alcuna ragione in contrario non obstante...

Chel Potesta sia tenuto a quaterno accuse denuntie et inquisitioni Rubrica .ii.

Ordinamo, et statuimo chel potesta, o, suo vicario de Baschi sia tenuto, et degia per vinculo del suo Iuramento, et alla pena de xx sol mettere l'accuse denuntie, et inquisitioni el di che la denuntiatione de esse et for-

12v

13v

mata ingsitione ponere, et formar nel libro et achi del comuno di Baschi et stesa mete. Et niente dimeno el dcō potesta, o suo vic: sia tenuto alla dcā pena, el predcō di mandar la copia al camorlengo del comun prefato della cause delinqu[enti], et Ingsition predce et date, et mandare farne fede ne lachi so predicti.

Chel Potesta Possa Procedere per inquisitione de omne malefitio, et de[l] decto Rubrica, III.

Statuimo, et ordinamo chel Potesta di baschi, o suo vicario Possa anchora per ingsitione procedere contra ciascaduna persona de omne malefitio excesso over delicto per qualunqua modo Conmesso in la terra de Baschi, et suo destricto per qualunqua se fusse. Terrazzano, o forestero, et Anchora contra qualunqua baschiese fuora del territorio di baschi maleficio comittesse, Concio sia cosa che in essa Terra de Baschi per ragion de domicilio se possa convenire de ragione, et no sitolla ingsition per sopravenente accusatione, salvo no se contenessero piu delichi, et veri in essa, et quella el dcō potesta, o suo vicario habbia che la dcā ingsition tolla lavenia cerchi, et si trovara piu malitii et varii, et diversi in la causatione che in la ingsitione: Allhora, et in quel caso la dcā ingsition toller Possa, et si possa pronuntiare no esser da proceder, Concio sia cosa che de essa ingsition accusation se proceda: Et questo accio che de un medesimo delicto no se inquisca piu volte, Aiugnendo che se tale accusator sopra tale accusatione, volesse adimandare labolitione la possa adimandare habbia alla publication del processo, pagato al dcō potesta, o suo vic. per la dcā abolition sol. Cinque dal dcō accusato, et el dcō Potesta o suo vicario dellhora sia Tenuto, et degia tale accusation cassar et abolir, Ma publicato che sara dcō processo la bolition predca in alcun modo domandare no si possa, Et le predce cose habiano loco ne li malitii Conmissi nel tempo del dcō potesta, o suo vic: et per doi misi prima el suo off.o et no de malitii la denati comessi.

Ordinamo, et statuimo che se alcuno sara accusato denunptiato overo inq
sito nela corte et baschi dal alcun malitio, et excesso over delicto se degia
citare per lo balivo de baschi et ymissione, et comandamento del potestato,
suo vic.o che venga ad se excusar, et defender da la accusation denu
ptione overo inquisitione contra lui porta over formata secondo la forma
de lo statuto posto et sopra parlante de la citatione. Et si tale citato
no comparira nel termini de la citation predcta, sia vero contumaci, et p
contumace sia hauto senza alcuna pronuntiatione del potestato,
suo vicario, o, in cusatione de contumatia de accusatori overo denunt
tiatori. El potestato, o, suo vicario predicto faccia senza dilatione de
tempo, el dicto tal citato, denuntiato, overo inquisito exbannire et
banno ponere de baschi et del suo districto in quella quantita nella quale
per tal malitio condemnar se devesse come se contra lui el dicto malitio
fosse provato, per lo publico balivo de baschi, per li lochi publici con
sueti de bascio alta voce, et in epso exbannimento assegne termine
de tre di infra al qual termine venir, et comparir possa, non obstante
la contumatia sopradicta a se excusare, et defender da la accusatione de
nuntiatione overo inquisitione contra lui porta overo formata, et si co
parira infra el termini sopradicto la sua resposta, et excusa s'amecta
et sia tenuto dare ad epso potestato, o, suo vicario idonee recol
te de stare et obedire li soi comandamenti, et de sua corte, et de representarsi
tante volte, quante volte fusse rechiesto, et de pagare omne condanna
tione che de lui si facesse in caso che condenato fosse per li dicti malitij
et date le dicte ricolte liberamente sia relassato: excepto non fusse
malitio personale, et a lui cosi come dicto e, de sopra excusato confes
sante over negante li sia dato termine ad omne sua defension fare
de le cose si contengono in essa accusatione denuntiatione overo inquisitione de cinq
di proximi che vengano. Infra el qual termine el dicto potestato, o, suo vic.o
omne difesa del dicto accusato benignamente receva, et testimonij sopra
essa accusatione denuntiatione overo inquisitione inducendo overo el dicto
potestato, o, suo vicario inducere volesse. Li quali inducer possa per
auctorita del predicto statuto per trovare la verita, et de suo off.o exa-

minar, et publicare sa fede, et de' poi termini dar al dicto accusato denuntiato overo inquisito de congregardi, ad toller copia de testimonii, et loro atestation, et di tutto el processo, et opponere, et provar contra. Ma se tale accusato denuntiato overo inquisito citato, et exbanito serà come dicto è di sopra nel termin de la dicta citatione, overo exbanimento overo infra non comparirà sia hauto per confesso, et victo, de tutte et singule cose ne la accusation, denuntiatione overo inquisition contra esso porta overo formata se contengano senza altra pronuntiatione, et possa, et debia diffinitivamente esso condenato per lo dicto potestà, o suo vicario de tutti, et singuli maleficii excessi, et delicti de quali accusato, denuntiato overo inquisito, come se veramente confesso, et convicto fosse el predicto senza alcun'altra sollennità, substantialità, et ordini de iudicii....

Chel Potestà sia tenuto processi criminali terminar infra el mese Rubrica. V.

Statuimo, et ordinamo chel Potestà de Baschi, o suo vic. sia tenuto et debia tutti processi criminali terminar et diffinir per sententia absolutoria overo condenatoria in fra un mese proximo che viene dal di de la excusation facta over l'accusato denuntiato overo inquisito comparischa. Et contra de contumaci dal di de la prima citatione facta di loro: et se serà negligente paghi el suo per ciascheduno negligentia nel tempo del suo sindicato dieci sol. et niente di meno rimanga el dicto processo pur rato et firmo:

Che processi et sententie criminale non si vitieno per rascione de sollemnità omessa Rubrica VI.

Ordinamo et statuimo che processi, et sententie formate, o, date, o, da formar et dare per lo potestà de Baschi, o, suo vicario sopra qualunque maleficio, excesso overo delicto, non sieno vitiati per alcuna sollennità, overo substantialità obmessa, ma vaglino et tengano come si in essi et sopra essi, omne sollempnità et substantialità de rascione fusse oservata, et questo in qualunche el maleficio sia manifesto per confession o per testimonii, o, contumacia o per altro legitimo modo secondo la forma de statuti de Baschi....

Che filij familias maiori de xiiij Anni, et femine ne le cause Criminale, Possano stare per se in Iudicio à testificare Rub. vij.

Accio ine la facculta de le prove, ne le cause Criminale sa larghi et la verita no perisca, statuimo, et ordinamo che Ciascuno magiore de xiiij Anni anchora che havesse patre, et Ciaschuna femina in ciaschuno malitio si possa amecter per testimonio, et a loro dicti et Testimonianze se dia piena fede, no obstante filiatione, et minore etade, et sexu si et in quanto nó hagiano altro contrario: Anchora per lo presente statuto fermamo che se alcuno figliolo de famegla magior imperiante de xiiij Anni, et Ciaschuno altro magiure et la dicta età, et minore de xxv. Anni comettara alcuno malitio overo delicto, se possa se excusare et defendere, et possa accusare et denuntiare, senza Consentimento del patre, et auctorita del Curatore, et intendasi havere persona legitima de stare in Iudicio in le cause Criminale:.

De la pena de testimonij no venente a iurare et testimonianza de la verita fare Rubrica viiij.

Statuimo, et ordinamo che Ciascuno de Baschi el quale inducto sera in alcuna causa Criminale a defesa overo offesa citato et mandato del potesta overo vicario che venga a certo Tempo per esso potesta overo vicario stabilito sopra qualunque accusatione denuntiatione overo inquisitione se citato sara personalmente sia tenuto nel termine de la sua Citatione coparire, et se personalmente no sara Trovato sia una altra volta Citato et compariscа Come dicto è di sopra, et si ne le termine de la citatione Ciascuno testimonio cosi Citato et no comparente in xx sol. sia condenato senza altro processo:.

De foresteri Accusati denuntiati overo Inquisiti ne la terra et corte de Baschi da esser Richiesti Rub: viiij.

Foresteri accusati denuntiati overo inquisiti ne la corte de Baschi d'alcun malitio overo excesso, che per essi, o, per altri del loro si commettesse ne la terra de Baschi, o, suo destrecto no havendo luogo overo habitatione ne la dicta terra de Baschi, o, suo distrecto siano citati per el balivo de Baschi ne la Piazza et San Nicolo publicamente, et cd alta voce dicendo. Io. Richiggio

le cito pparere al potestà, o suo vicario di Baschi tali forestieri exprimendo el nome suo proprio, et la terza el luogo donde è, che infra tre di dal di de la citatione predicta personalmente comparisca denanti al potestà, o suo vicario ad se excusare, et difender de alcuna accusatione denuntiatione overo inquisitione contra lui porta overo formata exprimendo et dechiarando li malefitij per lui commessi, et el nome de colui contra el quale la commesso, el loco, el tempo, come se dichiara de sopra nello statuto de le citationi da esser facte ne malefitij, et si nel dicto termine non comparira, et se non excusara sia havuto per vero contumace, et contra lui si proceda ad examinamento, et condennatione come di sopra contra el contumace, et sbandito.: Et similmente forestieri, el quale convenire si potesse ne la corte de Baschi de ragione in quale cause citar si possa, et non comparente sia contumace lactor nel termine de la citatione comparente, et la sua contumacia incusante.:

Del Beneficio de la confessione Pace, et solutione infra el termine
Rubrica .x.

Se alcuno accusato denuntiato overo inquisito per alcuno malefitio overo delicto ne la corte di Baschi, et comparira denanti al potestà overo vicario predicto,, nel termine de la citatione, o, del banno overo infra, et se excusara da la accusatione denuntiatione overo inquisitione predicta, et ne la prima sua resposta confessara malefitio, overo dilicti de quali accusato, denuntiato overo inquisito è overo alcuno dessi malefitij si che la corte ce laguete releui dal carco, et fatiga del provare la quarta parte de la pena pecuniaria ne la quale per esso malefitio condennare se devesse se remetta, et lassi à lui: Ma se dal suo aversario pace havera, et essa pace in publica forma o, per altro legittimo modo dinanti al potestà, o suo vicario producera nanti la sua la terza parte de la restante pena de benignita à lui sia mitta, et se la sua condannascione pagara infra .x. di dal di de la sua data dannumerare la quarta parte de la restante pena si lassi, et minuiscasi à lui, et pagata

chè sira la dcā condemnacion sia cassata, et annullata incontinenti p lo decto
Potestà, o suo vicario, et da quella inanti esso condemnato, et sue ricolte
nò siano p la dcā cassione piu molestati, nè ingiettati:.

Che le pene pecuniarie sara doppieno ne mattij luochi, et tempi
infrascripti Rubrica xi.

Tutte le pene pecuniarie imposte per mattij sara doppieno lochi, et tempi
infrascripti cioè, el di de la natiuita del nro Signor yhu xpo. et
nella sua vegilia, et doi di sequenti la dcā festa el di de la sua
circumcisione ciascuna festa de la Vergene Maria nella epiphania
in pasca resurrectionis, nella festa de ciaschuno apostolo, el di de
la pentecosta: el di de lascensione del nro Sr yhu xpo: el di de
san giouan bapta de Iugno, el di de sco michele arcangelo, el di
del venardi sto nella piazza et sto nicolo, el di de la sua fe
sta a porec, et in casa del poesta, o suo vico sedendo p tribuna
le de nocte, et la nocte se intenda dal suon de laue maria de la
sera fino al suono de laue maria de lamane in ciascuna chiesia
de basciò o suo destricto: nelle nozze, overo matrimonij contra
here. le qual pene overo alcuna desse, nò si possano adoppiar senò
una fiata tanto:.

Come sia punito chi offendesse el poesta, o vicario,
Rubrica xij.

Chi offendesse el poesta, o suo vicario nel tempo del suo offo
overo scindicato, o nel suo auenimento, o retornamento, sia con
demnato nel doppio di quello che condenato fusse se offendesse altra
priuata persona: et sel poesta, o suo vicario offendesse alcuno
similmente ne la pena del doppio sia condenato. nel tempo del suo
scindicato salvo et reservato che tale offesa non fusse
per executione del suo offo. che li conuenesse fare:.

16v

De quelli che sonno exceptuati da le pene in tucto o in parte. Rubrica xiii.

Ordinamo et statuimo che questi siano exceptuati dal bano cio e, se el patre battera el figliolo, avo el nepote, fratello el fratello carnale over sorella, marito la moglie, tio paterno o materno el nepote, et el signore el fante che sta con lui, el maestro el discipulo, et questo se intenda el battimento se sara facto temperato et senza arme: et se intra tali dicte persone sara facto battimento dall'uno a l'altro, non si possa procedere per inquisitione, salvo del ditto battimento non ne seguitasse morte o debilitatione de membro o segno enorme o con arme ferrate con effusion de sangue: et minori de x anni et mezo, salvo li danni dati; ma minori de x anni et mezo per fine a xiiii inclusive per omne malefitio siano puniti, exceptuati del vitio et delicto de la carne, ne la mita de la pena, ne la quale maiori de xiiii anni committente tale malefitio puniri si dinesse con essi misericordiosamente operando per rasgion de la etade predicta: et similmente exceptuamo de le pene colui el quale prima fusse alla sua casa overo possessione assalito o insultato offendendo el dicto suo assalitore confessendendo se temperatamente, et con inculpata tutela offendesse lui fuori et morte et debilitation de membro. Item exceptuamo tutti parenti da canto de patre o matre per fino in terzo grado inclusive, et se di tali overo alcuno d'essi non si possa cognoscere ne procedere se insieme se offendessero se non per lo modo predicto.

De la pena chi trahesse termini o mutasse curso de aqua o guastasse limiti alterui. Rub. xiiii.

Niuno ardisca overo presuma termini posti infra qualunqua possessioni de Baschi overo distrecto amovere o levar via et esse possessioni exterminare: et se alcuno contra fara per ciaschaduno termine remosso in cento soldi sia condenato. Ne alcuno ardisca corso d'acqua o de fontana overo de rivo corrente storcere ne diviare essa acqua overo parte d'essa per altro modo facto

currir chi lo stato overo condition de possession ne deveti piggior, et chi cõtra
fara in Cento Sol. sia condemnato: Salvo, et risservato che se alcu
no volesse adacquare, Campo, o, prato, overo Orto. Egli sia licito
Poter condurer la dcā acqua p la possession daltrui, et p luoco
mino dannoso al Sigre de la possessione consatisfare al sopra dcō signior
omne danno che ne siguisse con alcuna cõpetente mercede, de licẽtia
del prefato Signor, et overo nõ fossero in concordia fra loro. El Potesta
o, suo Vic. sia tenuto a petitione di qlligo che domandasse mandari
li providitori del commune, et a loro dcō se fara p omne modo che dichia-
rassero, et adacquato che havera esso cõductor sia tenuto remetter
acqua nel suo stato pristino, alla pena de, x, sol: Et se la
dcā acqua bisognasse a piu psone p adacquare che se degia partir
p rata tra loro cõmode, et ordine predcō: Niuno anchora ardisca
limiti de possession daltrui guastar, overo Cader fare in tutto, o, in
Parte: i chi cõtra fara in xx. sol. sia punito:

De la Pena del Tradetore Rub: XV.

Se alcuno de la Terra de Baschi overo da le tone demorante
in Baschi in tanta audatia de furore pervenesse che la dcā Terra
overo li servi dessa Terra Tradisse overo tendesse Tradire
sia ~~punito~~ ad ~~Governio~~. ~~in la dcā Terra~~ ad, et voluta de Si
gnori de la dcā Terra.

De la Pena de chi Biastimasse Dio, o, altri Sci
Rubrica: XVI.

Ordinamo et statuimo che qualunq biastimara dio. overo la Vergene Maria overo malidiccira alcuno diloro paghi del banno per ciascuna fiata in dieci libr senza diminutione: Et qualunq biastimara overo malediciera alcuno altro santo, o santa de dio paghi de bano tre libre de danari: Et qualunq giurara per alcuno membro sudibundo paghi di pena xx. sol. per ciascaduna fiata: Et ciaschaduno possa accusar chi contrafacesse nele predecte cose, o ciascaduna di esse et credasi al sacramento de lo accusator con un testimonio, et hagia el terzo de la pena esso accusator. Et el podesta, o suo vicario sia tenuto de le predecte cose ciaschaduno mese farne inquisition per vinculo di sacro sacramento, et farlo bandire nela prima septimana del suo officio Et volimo che de le dicte, x, libre ne siano date cinqui libre ali sancthesi et sancto nicolo faccendo l'amento et essa eclesia, et de esse cinqui libre che sancto nicolo non habia parte l'accusatore :. ... ...

De la pena de homicidio et de chi ce prestasse aiuto Rubrica xvii.

Chi commettesse, o, facesse homicidio sia punito ad volunta, et arbitrio de li Signori [illegible] de Baschi, et si alcuno ce prestara aiuto, o, favore al dicto homicidio commettente stando col dicto homicidio, et esso occiso percotendo, o, per qualunq altro modo ad esso homicida favore, dà do in cinquanta libr. sia condennato. Et chi ce prestara consiglio senza altro aiuto, et favor in xxv libr sia condennato

De la pena de chi percotesse alcuni con arme di ferro overo ferrate: Rubrica xviii.

Se alcuno Iniuriosa mente alcuno altro percoterà co spada o lancia ferrata coltello overo daghe overo altra arme di ferro overo ferrate se in capo o overo in faccia in canna overo in collo dalle spalle in su: se con sangue in xxv. libr sia condenato: ma se sangue no escirà ne la mitade de la pena sia condenato: ma si per tale percossa facta in capo coccia di capo essera tracta in cinquanta libre sia condenato: Et se per tali percossa facta in faccia con sangue con cicatrice overo enorme perpetua remanesura in cinquanta cinque libre sia condenato. Et si per tal percossa facta in faccia denti ne cadera o romperà, per ciaschauno dente rocto overo caduto, oltra la pena de la percossa in cento soldi sia condenato: Ma se con le decte arme di ferro overo ferrate alcuno percoterà dal collo in giu, si con sangue in dieci libr sia condenato, ma se senza sangue in cento soldi se di essa percossa osso sarà rotto in xxv: libr sia condemnato:

De chi mozzasse o debilitasse ad altrui membro.
Rub. xviiij.

Qualunque ad altrui mozzara mano overo piede, cecara occhi, o mozzara naso overo de la percossa alcuno membro debilitato rimarà, per modo chel suo officio perda in libr sexanta, sia condemnato. Ma se alcuno mozzarà ad altrui orecchia in libr. xl. sia condemnato: Se alcuno mozzara ad altrui dito di mano overo di piede, per ciascuno dito mozzo overo dibilitato in libre cinquanta sia condenato et de la debilitatione del membro, roctura d'osso, o cicatrice, overo segno enorme se stia alla dechiaratione d'uno medico col iuramento et da esser electo per lo potestà o suo vicario:

De la pena de chi percotesse altrui con bastone, ciocco, pietra, o altro legno. Rubrica xx.

e alcuno con bastone, ciocco et pietra overo altro legno no ferrato per-
coterà alcuni, si in capo, collo, overo carnia, da le spalle in su sise-
ra cõ sangue in xxv. libr sia cõdẽnato, et senza sangue ne la metà
de la dcã pena, ma si de tal pcossa, cicatrice overo segno enorme fusse
pfetto da rimanere, o, coccia, overo cranio del capo fusse rotto in libr cin-
quanta sia cõdẽnato: Et la dichiaratione se degia fare p lo medico come
dcõ e, de sopra, nel proximo capto: Ma se pcotera alcuni in altra
parte del corpo de le dcẽ arme overo legno, o, altro simile si con san-
gue, overo livore in cento soldi sia condemnato: Et si sarà senza
sangue in cinq: ta sol: sia cõdẽnato: Et si d'alcuna pcossa facta gle sevidete
cose del ciò e, bastone, ciocco, overo altro nõ diffinito, et de essa
pcossa alcuno osso rotto fusse sia punito, et condemnato dosso rotto
come dcõ e, de sopra de la rottura de losso con arme di ferro: Se al-
cuno cõtra alcuno altro gittarà pietra, o, altra arme, lancia,
spada, coltello, o, simile, et nõ pcoterà in xl: sol: sia cõdẽnato
ciascuna fiata:

De la pena de chi assalisse a casa overo altrove:
Rubrica xxi.

Chi assalisse alcuni alla sua casa propria, overo conducta, o, stan-
te in sua possessione, si cõ arme in xx: libr sia cõdẽnato, et
se senza arme in cento sol: sia condemnato. Ma se altrove con-
animo in cento sol, sia cõdẽnato, et si senza arme in xl: soldi
sia cõdemnato, et intendasi lassalimẽto, si alcuno irà contra laltro
irato animo o tocchi lui, o, nõ. Et si lassalitor pcoterà lassalito et
de essa pcossa magior pena che lassalimẽto venesse da esser imposta.
che allora, et in quel caso la pena de lassalimẽto si cõfonda cõ la pena
de la percossa: Ordinamo anchora che allassalito sia licito.

se per-

se per qualunque modo defender, et si percoterà chi l'assalisse nel tempo de lo assalimento predicto per nessun modo sia tenuto a pena. Excepto de morte (mozzamento de membro overo debilitatione de esso membro. Et questo se intenda se fusse assalito alla dicta sua casa propria conducta overamente sua possessione

De la pena de chi percotesse con gotata pugno overo calce
Rubrica xxii.

Se alcuno in iniosa mente percoterà alterj con mano vota con votata over pugno in capo, o in faccia, et sangue ne uscerà in libr. xv: sia condemnato: et si sarà senza sangue sia condennato in x. libr: Ma si in altra parte del corpo con mano vota, o, con calcio, o, ginocchio alterui percoterà si con sangue in cento sol, sia condemnato, et si sarà senza sangue in .xl. sol sia punito:. ////

De la pena de chi pigliasse alcuno per la persona, o, stracciasse panni, o, scapigliasse Rub: xxiij.

Ordinamo che niuno in iniosa mente piglie alcuno per la persona, o, per panni a petto, o, panni de dosso ad alcuno strassi, chi contra farà in cento soldi sia punito. Ma si ad alcuno in iuriosa mente cappuccio trarrà di capo, cappellina, o, calfarda in xx, sol. sia condennato ma se ad alcuna femina, pancello, velecto, o, altro pano che portasse in capo, cader farà, et scapegliata, in quaranta sol. sia punito:. ///

De la pena de chi exuaginasse arme contra alcuno et aminasse Rub. xxiiij.

Se alcuno in iuriosa mente contra alcuno altro, spada, coltello, berga-

maschio, daga, ouero altra arme de ferro, tesuagmaira ouero trara ouero in mano in Iuniosamente haura in quaranta sol. sia codemnato ma si, co [illegible] arme ouero altra generatione darme di ferro ouer ferrate, o, baston contra alcuno amenara ꝑ ciascuna amenatura in xx sol. sia punito / Ma se de la [illegible] guiatura alcuno sara punito no si possa de la minatura fata in quella hora punire:

De la pena de chi spegnesse altrui, o, facesse cader in terra Rubrica XXV.

Qualunque alcuno altro In Iuniosamente spegnera, et essa in terra cader fara in cento sol. sia condemnato, et se de la spenta no cadera in xx sol. sia codemnato: Ma si ꝑ la dita caduta capo ouero altro membro in terra, ouero in pietra, o, In altro ꝑ cotera, et sangue ne uscira, si di faccia ouero d'altra parte del capo oltra la pena di la spenta ꝑ ciascuna tale ꝑcussione con sangue In cento sol. sia codemnato, et si sangue no uscira ma liuor, o, tumore In capo releuara, allhora apparera in quaranta sol. sia codemnato. Ma si di tale caduta, et ꝑcussione cocca di capo rotta sara ~~sia~~ ouero in faccia cicatrice, o, segno enorme rimara ouero osso alcuno rotto sara sia punito, et codemnato ꝑ lo modo ditto di sopra di chi percotesse co arme co rottura, et cicatrice medesimi: Ma si poi che sira caduto in terra, el trascinara ꝑ terra in libre x. sia codemnato.

De la pena de chi pigliasse alcuno per naso ouero capilli o, barba ouero mettesse mano in gola: Rub: XXVI:

Niuno ardisca ouer presumi alcuni pigliare ꝑ lo naso, o, ꝑ la barba ouero ad alcuno metter mano in gola ouer pigliare ꝑ li capelli, et si alcuno contra fara in cento soldi sia condemnato ꝑ ciascuna fiata, et se alcuno dipo la presura de la barba glie la pelara in .x. libr sia codemnato:

De la pena de chi sputasse in faccia altrui Rub: XXVII.

Qualunq3 sputara in faccia ouero alcunaltra turpitudine in faccia gli lagiectara in Iuriosamente in Cento sol. ℓ Ciascuna fiata sia codennato, ma se tale turpitudine in Iniosamente gittara in altra parte del Corpo ouero panni de dosso ad alcuno, et essi panni macchiara, in Cinquanta sol sia codenato, et mendi el dano al patiente senza altro processo::

De la pena de chi Rimproperasse et dicesse ad altri cornuto o altre parole iniuriose Rub: xxviii

Si alcuno iniuriosamente remproperara ad altri in sua persona morte violenta dalcuno suo parente ℓ fino in terzo grado incluso in xl. sol. sia condemnato: Ma se alcuno Rompera ad altri alcuna iniuria a lui fatta in persona per altri in xx sol sia codenato ℓ Ciascuna fiata et in questa medesima pena sia punito qualunq3 remproperasse a lui alcuna iniuria fatta in persona dalcuno suo parente fine in terzo grado. Ma se alcuno dicera ad altri parole in Iniose cioe, falso, traditore, furone, assassino, latrone, o altro simile a questo in xl: sol sia punito ℓ Ciascuna fiata Ma si altre parole in Iniose alcuno dicera ad altri lui pute(?) per Ciaschuna parola in Iniosa sia punito in x sol. Ma se alcuno dicera ad altri scente presente parole Iniuriosamente Cioe, Cornuto, Rinaghioso(?), o, altre parole simile a queste ouero dicara ad alcuna femmina, puttana, Roffiana, o, altre parole simile a queste In xx sol. sia punito ℓ Ciascuna fiata

De la pena de chi Rubbasse et parasse ne la strada ad altri Rubrica xxix:

Lamia del Robbar. In quanto potemo a Ciaschuno Chuider desiderantei statuimo et ordinamo che publici et famosi latroni, et Robbatori de strada ne la terra de Baschi, et suo destretto comittenti il diletto et perueneti alle mano del potesta, o, suo vicario siano puniti ad arbitrio del signori ~~[illegible]~~ et dco castello de Baschi. Ma si alcuno non publico et famoso latrone si parcera ad altri in alcuna

strada et lui derobbara de .x. libr: overo de cose valente la dicta quantita .o. da quella in su in cinquanta libre de denari sia condenato in restitution al dicto derobbato de le cose rubbate nel doppio: Ma se alcuno robbara altrui in la terra de Baschi .o. suo destrecto de .x. sol. .o. da quello in su overo de cosa valente .x. sol. de den. .o. da quello in su fin in .x. libr. sia condenato in xxv. libr. et alle cose robbate al dicto robbato nella restitution del danno: Ma si alcuno robbara alcuno altro de cosa non comestibile valente per fine in .x. sol. overo di quantita non passante .x. sol. de den. in cento sol. sia condenato, et in la restitution del doppio alla robbato delle cose robbate: Ma se alcuno robbara alcuno altro ne la terra de Baschi .o. suo destrecto de cosa comestibile sia condenato nel doppio de la valuta de la dicta cosa, et ne la restitution del doppio alla parte de la cosa tolta

De la pena de chi commettesse incesto overo stupro overo adulterio et rapimento de vergene .o. di moniche.

Rub: xxx:

Commettente in cesto ciò è cognoscente carnalmente alcuna sua parente volente se sera maritata in libre cinquanta sia condenato. Ma se non sara maritata in libre xxv. sia condenato. Ma si sara per forza, et contra la volunta de la dicta femmina sua parente carnalmente fia cognosciuta nella pena del doppio de le dicte quantita sia condenato, havuta consideration si sara maritata .o. non come dicto è di sopra. Ma si alcuno magior de xiiij anni vitio sodomitico con alcuno garzone commettera overo vergene alcuna non violata cognoscera in libre quaranta de denari sia condenato: Ma si alcuna moglie alterui volente carnalmente cognoscera et lei non sia de mala fama in libr. xxv. sia condenato: Ma si per forza, et contra la volunta de essa .o. monacha .o. carcerata richiusa in alcuno monasterio .o. carcerata over vergene alcuna

per forza pigliara, et carnalmente cognoscera, in libr cento de danari, sia condemnato,,
et intendasi per forza, et contra la voluntà de le dicte femine le predicte esser
facte si per tale volentemente cognoscente, overo pigliante la dicta tal fe-
mina per la persona pigliarà per la persona, et gettaralla in terra overo ley
trascinara overo scapigliara, et essa femina alta voce glie darà,,
Per fatte accurrete accurrente, o parole o simile. Ma se alcuno li dicti
mattij, o alcuno dessi mattij no porà a fine mandare, ma per lui non ri-
manarà, ma ad acto proximo verà spetialmente facendo alcuna viole-
tià de le predicte overo in casa dalcuna de le dicte femine intrando de nocte
tempo, et la dicta tale femina gridarà come è dicto di sopra in ciascu-
no de dicti casi inclamitade de le dicte pene pecuniarie sia condemnato,
Ma se alcuna femmina maritata et de mala femmina carnalmente
in x. libr sia condenato: Ma se alcuno cognoscerà alcuna publica
meretrice carnalmente, overo la pigliarà per la persona con animo de cognoscerla
carnalmente no sia tenuto ad pena al[cuna]:

De la pena de chi furasse. Rub: xxxi:

Et si alcuno no alteramente de mala fama furarà alcuna quanti-
tà de pecunia per fine xij den overo cosa tanto valente paghi tanto
de banno .v. sol, et se da dodici den in su fine a .v. sol overo cosa
tanto valente paghi de pena x sol, et se da .v. sol in su fine a x,
o cosa che tanto vaglia paghi xx sol, et se da x. sol in su fi-
no a xx, o cosa tanto valente paghi de pena xl: sol. et se
da xx sol, in su o cosa tanto valente fine a cento paghi de
banno tre libre de dan, Ma si da cento sol in su o cosa tanto
valente fino a x. libr paghi de banno cento sol. Ma si da
x libre in su, o cosa tanto valente fino alla quantità,
de xx libr paghi de pena x libr: Ma si da xx. libr in
su, o cosa tanto valente fin a cinquanta paghi de banno
xxv. libr Ma da cinquanta libre in su o cosa tanto

valente paghi di bano cinquanta libr., et de qualunqua quantità overo valuta
sirà la cosa furata, et in ciascuno de dicti casi la cosa furata
al signor di essa mendi el doppio ma publici, et famosi furoni
et latroni siano puniti ha volunta et arbitrio de li signori ~~priori~~ del
dicto castello de Baschio: Chi furasse, o, guastasse cupelli
altrui, o, altro edifitio, o ne i fussero api, paghi de pena
x. libr. et mendi el dano al patiente nel doppio:. . .

De la pena di chi mettesse fuoco in casa: o in altre cose Rub: XXXII

Chi ardesse overo foco mettesse studiosamente in alcuna casa de
Baschi, o suo districto ne la quale allhora alcuno habitasse
sia punito ad arbitrio, et volunta de li signori del dicto castello
di baschi. Ma se alcuno in la dicta casa non habitasse nel tempo
del dicto incendio overo ardere, di case overo se alcuno studiosamente
mete et grano et altro biado, o varcone, o altro biado secho stante
in campo ardera, sia condennato in cinquanta libre: Ma si alcuno
pagliaio un mucchio de feno, o ad altra paglia studiosamente ardarà
in xv soldi sia condennato, et in ciascuno de dicti casi mende el danno
al patiente nel doppio: Ma si non sarà studiosamente paghi la mità de
la pena che pagare dovesse facendolo studiosamente: et mendi el
danno el patiente:

De la pena de chi comprasse cose furate igrorantemente overo scientemente Rub: xxxiii.

Le cose furtive overo derubbate ad altrui se alcuno de la terra de
Baschi overo habitator di essi, scientemente comparara overo per titulo de
donatione, o per qualunqua altro titulo acquistara sia condemnato in x.
libre et le cose predette, o bestie, o qualunqua altri animali a signori
di esse a quali sonno state furate a colui che la dimanda. Ma se
alcuno ignorantemente le dicte cose overo bestie furate overo tolte

sia astrecto dicto restituirli, Provato prima sumariamente che siano state di
colui che li adimanda, ma se alcuno ignorantemente le dicte cose overo be
stie, furate, overo tolte, comparara, o per altro modo aquistara: Provato
prima per la dimandator sumariamente che siano state sue, sia constrecto
per el potesta, o suo vicario et dicto restituirle al signor dilli, senza
restitutione, o pagamento de alcuno prezo overo qualita, senza fini-
solenita: ...

De la pena de chi daghesse aiuto o favor.

Rubrica xxxiiii

Prestante overo dante ad alcuno delinquente, o altro malfio committente
aiuto, consiglio, o favore per qualunque modo ad esso malfio, omettendo del
quale aiuto non fusse per altro capitolo de statuto pena speciale limitata, sia
condenato ne la limitade et la pena ne la quale el dicto delinquente overo
malfio omittente per forma de statuti sopradicti overo infrascripti condenare
si divesse; si per tale malfio pena limitata apparesse, al endimente mezia
pena ne la quale et arbitrio, overo a similitudine del principale delinquen-
te condenare si dovesse: ...

De la pena de chi facesse moneta falsa Rub: xxxv::

Fabricante overo fabricar faciente ne la terra de Baschi, o suo
distrecto falsa moneta, sia punito a voluta del signore de Baschi, et consiglieri
de el signor et la casa, ne la quale esso scientemente, patentemente
la dicta falsa moneta fabricata fusse sia condenato in cinquanta
libre, et se alcuno scientemente, la dicta falsa moneta spendera in libre
dece sia condemnato: Si alcuno fara falso instrumento sciente-
mente contra alcun altro in iudicio lusura in cinquanta libre sia conde-
nato, et similmente chi el facesse fare in iudicio el producesse
sia punito: Ma si alcuno scientemente dinanti al vicario in iu-

dicio o i denari ad alcuno Arbitro falsa Testimonanza fara overo sciente mente falso Testimonio producera o i falsa Testimonanza fara, fari in alcuna causa Civile, o i Criminale, overo esso falso Testimonio usara in xxv. libre sia codemnato:

De la pena de chi Balestrasse, o sagettasse cotra alcuni. Rub: xxxvi

Si alcuno Balestrara o i sagiectara contra alcuno altro in sua casa propria overo coducta, stanete, et lui stanete in la dicta casa percotera co effusion de sangue, o i tortura d'esse, o, debilitatione de membro in Cinquanta libre sia codenato: Ma se percotera, senza sangue alcuno stanete cosi in casa overo senza grandamente predicti, et qualunque parte del corpo percotera in xxv. libre sia codenato. Ma se sara altrove che in sua casa propria overo coducta, et alcuno percotera con ruptura de osso, o i debilitatione de membro in quindici libre sia codenato: Ma se sara con sangue simplicamente in .x. libre sia codenato: Et senza sangue in cento sol sia condemnato: Ma se Balestrara, o i sagiectara contra alcuno, et no percotera in Cinquanta sol sia codenato.

De la pena de chi uscisse overo intrasse altrove che per la porta Rub. xxxvii.

Ne li cassari overo castello de Baschi no ardisca overo presuma alcuno entrare, o i uscire altrove che per le porte, dessi cassari overo castello et chi contra facesse si de Cassari, o i Alcuno dessi in xx sol. sia punito ma del castello in, x. libre sia punito.

De la pena de chi occupasse, o tenesse tenuta data. per la corte Rubrica xxxviii

Se Alcuno per sua auctorita assegnara ad Alcuno creditor per la corte de Baschi overo in possessione de alcuna cosa stabile messo sara

etiam dio de primo decreto ouero per altra iusta causa occupar ouero Toller premi-
mera in quaranta sol sia codenato: et nientedemino per lo poestà o suo vic°
sia constrecto ad esso messo in possession la decta Tenuta relassar et di facto
el qual messo in possession per auctorita et lacorte del poestà o suo vicario
sia tenuto di suo off° ne la possessione predecta defenderlo, et ominat quato
puo no sia facta forza a tale così messo in possession:.

De la pena de chi giocasse a ioco de dadi ouero simile
Rubrica xxxix:

Niuno di Baschi ouero alcuno ardisca ouero presumi giocar ad alcuno
gioco de dadi, lomacelli, ouero cusini, o altro simile o denari si perdissero
ouero vencessero, et si alcuno contra fara paghi de bano xx sol. et qualunque
nel decto gioco prestasse ad alcuno che giocasse sopra uestimenti sia
codenato in xx sol. et se alcuno in esso gioco prestara alcuna
pecunia sia tenuto pagar altretanto de pena quanto monta la pecunia
prestata, et perda la decta pecunia prestata, et qualunque tenera
el decto gioco in sua casa propria ouero condupta o prestata paghi
de banno quaranta soldi: Saluo che acaschuno sia licito gio-
car co dadi a gioco de Tauole senza ~~Tauole~~ pena:.

De la pena de chi Turbasse alcuni in possessione
Rubrica xxxx:

Qualunque de sua propria auctorita, de senza licentia del poestà
o suo vicario et baschi et anque el possessor chiamato: ardito sara
alcuno possessor de cosa stabile caccar ouero iectar violentemente

23v

onero la possession occupar, et el dicto possidente turbar onero inquietar ne la sua possessione in cento sol. sia condenato, et in la restitution de la possession et ancora che da tale molestation inquietatione si rimanga: et esso primo possessore ne la possession predicta da quella inanti no molesti. Et la rascion la quale haveva, onero si credeva haver ne la cosa onero per luso predicto si perda, et siane per essa rascion privato. Et ne le spese legitime al dicto possessor sia condenato:.

De la pena de chi recettasse li exbanniti Rub: xxxxi.

Exbanniti, et condemnati de Baschi. Niuno de la dicta terra ardisca onero presuma in sua casa onero habitation sua, receptare, ne a dessi onero alcuno dessi dare magnar onero bevere, ne altro aiuto conseglio onero favore, et si alcuno contra fara in x libre sia condenato

De la pena de chi no provasse accusa onero denuntia. Rubrica xxxxii

Se la accusante onero denuntiante alcuno denanti al potesta o suo vicario sia tenuto essa accusa onero denuntia pienamente provar, et se alcuno ne la dicta probation manghasse se et le cose che si contengono ne la accusa, onero denuntia pena ne venesse da esser imposta fine a cento soldi sia condenato in dieci soldi, mase da cento sol. in su pena venesse da esser imposta per tale accusa onero denuntia fine in x libre in xxv sol. sia condenato: mase pena venesse da imponerse da x libre in su chi mancasse ne la dicta prova et no provasse pienamente come dicto e disopra in xx sol sia condenato:. ...

De la pena de chi adimandasse più chel debito ouero el debito pagato: Rub: xxxxiii

Adimandante in Iudicio denanci al Podestà ouero vicario: ouero denanci aqualunca arbitro, o arbitratore communamente electo. contra alcuno altro de Baschi, ouero daltroue, più chel vero debito ouero debito la pagato scientemente in cento soldi sia condenato, et niente demeno esso tale più adimandante chel vero debito dal vero debito cagia et più adimandar nol possa :...

De la pena de chi se parasse al balio Rub: xxxxiiii.

Niuno de la terra de Baschi ouero habitator in essa terra ardisca ouero presuma contra ponarsi ouero parare se ad alcuno Balyo de Baschi volente de commission, o comandamento del podestà, o vicario de Baschi alcuno pignorare ouero alcuna tenuta ad altri dare ouero altro suo officio operare, chi contra farà in x sol. per ciascuna fiata, sia punito de facto, et stiasi et credasi alla relatione del balio con uno testimonio: ....

De la pena de chi pigliasse palombi, o galline in facendo altro ingegno per pigliarle Rub: xxxxv.

Niuno de Baschi, ouero daltroue ardisca ouero presuma ne la terra de Baschi, o suo distrecto pigliare, ouero occider alcuno palombo, o palomba: Gallina, capone, Gallo, o pollastro, ocha, o paparo altrui. ne alcuno laccio aiuolo ouero altro ingegno fare in sua possession ouero daltrui per li dicti pigliante, et chi contra farà in xl sol. sia punito ciaschuna fiata, et sia tenuto alla menda del danno nel doppo al patiente:

Che ne le pene non limitate per matti si proceda da simile a simile Rub. xxxxvi.

Adunque adio che con omne studio che potemo sanimo ci sciamo sforzati et sforziamo per ciascuni delicti pena certa ordinare: ma perche molti nò si posson designare. Statuimo che ne li quali da essere imposte per malitii excessi overo delicti per liquali nò fusse pena certa, imposta nel presente volume et statuti per esse pene da essere imposte si proceda da simile a simile: Et quella si tenga simile pena laquale parerà al potestà, overo vic° et Baschi alcuna cosa in contrario nò obstante:.

De la pena da esser imposta al potestà, o suo vicario non procedendo ne malitii a sua notitia pervenuti Rub xxxxvii

Statuimo, et ordinamo aciò che malitii nò rimangano impuniti che del potestà, suo vicario et Baschi sia tenuto [...] per vinculo et giuramento et a pena di cento sol de omne maltio excesso overo dilicto del quale venisse da esser tolta pena da tre libre in su se accusa overo denuntia venirà al potestà o suo vicario porsa overo fia [...] serà, ale tradeti per inquisitione del suo off° procedere et esso maltio nò ometter per alcun modo infra il tertio di, di poi che a sua notitia pervenuto sarà, laquale notitia provar si possa per uno testimonio ydoneo con publica fama: et sia havuta tal prova per piena, et legitima prova,

De la pena de chi occidesse, o percotesse hanimali Rubrica xxxxviii

Niuno ardisca overo presumi cavallo, cavalla, buove, vacca, mulo, mula, asino, overo asina, overo de esso dal cavallo d'esse feto, o polledero overo pecora, o capra, overo bestia pecorina, o caprina overo esse overo alcuna d'esse magagnasse, et inealfare, et chi contra farà occidendo overo magagnando, et inealfacendo alcuna bestia grossa de le predicte, overo feto overo polledro in x. libre sia còdemnato, ma si nò l'occiderà, o nò magagnarà, o inealè nò la farà, ma la percoeterà in x sol sia còdemnato, ma se alcuna bestia pecorina, o caprina, o porcina alcuno occiderà

de magagnara, o, mal fara in xx sol. per Ciascaduna bestia menuta sia codenato:
ma si la percotera, et no la occiderà, ne magagnerà, ne inutile la farà, sia punino
in .v. sol. et in ciascuno de dicti casi, Chi percotesse, o occidesse, magagnasse,
o, inutile facesse sia tenuto al signor di esse mendar el danno: -

Dechiaratione de lo statuto de Beneficij parlante.
Rub: xxxxviiij.

Lo statuto posto de sopra del beneficio de la confessione, pace, et pagamento infra termino volente dechiararlo, statuimo el dicto statuto, no hagia loco ne le pene dechiarate per altri statuti, Senza diminution ne in danni dati, ne in altre pene no passante la suma de xx sol, ne in pene imposte de la inobedientia del potesta, o, suo vicario: ~

De la pena de chi corrumpesse el potesta, o, suo vicario -
Rubrica. 50.

Se alcuno de Baschi ardito sarà corromper el potesta, o, suo vicario per pecunia overo altro dono no licito overo per promission in x libre sia condemnato, senza diminutione alcuna, et si sopra alcuno processo civile, overo criminale, la causa de esso processo per da et per esso facto, ne alcuna altra prova contra lui de le dicte casioni si ritrovarà: Ma ipso facto si presumi mala, et iusta casion havere: Ma si tentarà et no corromperà, ma ad acto guerra, et per lui no starà in cento soldi sia condemnato. Et in tale cose samettano a provar li mediatori et tractatori de la dicta corruptela: et nientedimeno el potesta, o, altro officiale consentente, alla dicta corruptione in x libre sia codenato ciaschuna fiata, et ne la restitution de quello che havuto harà, ne lo doppio allo Camorlengo de Baschi similmente sia codemnato:.

Che el masculino comprenda el feminino Rub. li:

25v

Conciosia cosa che communamente in ciascuna dispositione de li statuti sop dicti et infrascripti, disponga piu in generation masculina che feminina: Statuimo che in ciaschuna disposition de predcti statuti: El genus masculino cóceptа el feminino, et quello che si dispone nel masculino genere, s'entenda anchora disposto nel feminino alcuna Rascion in cotrario non obstante:

De la pena de chi impedisse el poesta, o, suo vicario nel suo off.o Rubrica lxi.

Niuno de la terra de Baschi overo daltroue ardisca, o, presuma impedir el potesta, o, suo vicario de baschi, per alcun modo nel loro off.o Cio e, ne le cose licite, et permesse, ne anchora alcuno códenato overo malfactor preso per lui, dalle sue mano, trare overo tollere, o, fugir fare: Chi contra farà ne le predcte cose, o, in alcuna dessi, se darà impedimento et nó sia sbandito et exbannito, et condemnato in persona, o, in amputation de membro in xl: libr sia códenato, Ma si sarà exbannito, et códenato in pecuniaria, o, altramete serà debitor de alcuno de baschi, ne la quantita de la pena overo quantita, ne la qle el dco principale códenato era, overo obligato ad alcuno, sia codemnato: Ma se alcuno preso per lo poesta, o, suo vicario tollarà, o, trarà de sua poesta, o, fugire farà, lo exbannito, et códemnato de Baschi sia códenato per lo exbannito, et codemnato in persona overo amputation de membro: Et cosi scapato come dcto e, in cinquanta libre: Ma per lo códenato in pecunia, et scapato come dcto e, ne la quantita de la qualita in la qle condemnato era si degia condemnare, si de intendendo che la dcta condamnascione nó possa passar el dco numaro de cinquanta libre: Ma se alcuno per altro modo darà impedimento al poesta, o, suo vicario nel ~~offitio~~ exercitio del suo offitio per fine in quaranta sol ~~sia condemnato~~ el possa

Punire considerante le persone, et la qualita del facto: Ordinante anchora che de omne iniuria facta al potesta, o suo vic.o esso potesta, o suo vicario possa procedere, et sopra essa sententiare: Alcuna cosa in contrario non obstante:.

De la pena de chi percotesse, Patre matre avo overo ava Rub: L.III

Nimo de la terra de Baschi in tanto furore presumi venire che in tra suoi genitori ponga mano violenta, non ricordandosi de benefitii receputi da loro: de pieta, et Reverentia quale circa suoi genitori portare debe, converta in furia: Et impero statuimo che si alcuno, patre, overo matre, avo overo ava percotara con sangue overo senza sangue, sia punito nel doppio di quello che si punisse se altra persona percotisse, et de le predicte cose, el potesta possa per inquisitione procedere: Lo statuto sopra posto in questo libro de malefitii sub la rubrica de quilli che sonno exceptuati da le pene, et qualunque altro in contrario parlante non obstante:.

Che tutte le pene del presente ~~Capitulo~~ libro siano ad arbitrio de li Signori: Rub. LIIII

Statuimo, et ordinamo che tutte et singule pene imposte et ordinate ~~ad arbi~~ nel presente libro siano ad arbitrio de Signori de Baschi, piu, et meno come pare, et piace a loro:

In dei Noie Amen Infrascripta sunt statuta ad offm: damore da
toro Baschij.

De lofficio di danni dati Rub: i.

EL Potesta overo Vicario de la Terra de Baschi sopra danni dati pos-
sa, et sia tenuto, et degia procedere per accusatione denanti a lui fcta per laccusa-
tore co iuramento che no malitiosa mente, ne per animo di calunnia accusa, et
che le cose che si contengono ne laccusatione sono vere, Anchora per denumptia-
tione, et inquisitione, et per inventione del potesta, o, suo vicario fcta, et laccu-
sati personalmente overo co Bestie, et similmente per esso potesta, o, suo vic°
inventi dano dare, et denumptiati, et inquisiti provati colpevoli sumariamente
et de piano senza strepito, et figura de iudicio, senza alcun processo ove-
ro sententia secondo la forma de statuti de Baschi, et sciati, et
credati ad la relatione del potesta, o, suo vicario con la testimonianza
de uno balivo di Baschi, o, duno testimonio vicino. el quale Balivo
menar co lui degia, et menere giu a accercare, et investigare per li danni dati
personalmente, et con bestia per la tenuta de baschi, alla quale investigation fare
el dcto potesta, o, suo vicario, sia tenuto, et degia per vinculo de giuramento
et ala pena de x. sol per ciascuna fiata almeno doi fiate la septemana
ire per lo tenimento, et districto de Baschi per le predecte cose ~~necessarie~~ sia
tenuto Anchora esso potesta, o, vicario omne accusa denumptia inquisitione,
inventione scrivere in uno quaterno, et mandar la copia al camorlingo
de Baschi infra Tre di da la productione, formatione, overo inventione:
Anchora sia Tenuto el dcto potesta, o, suo vicario omne accusa denumptia
overo inquisitione, et inventione terminar, et assegnare infra un mese dal di
de la exibitione formatione overo inventione fcta et le pene debite secondo
la forma de dcti statuti da pagare per un dano dato alle mano del dcto
~~Potesta~~ Camorlengo le faccia venire, et si contra fara in x sol sia pu-
nito, et similmente sia tenuto fare restituire, et ~~emendare~~ el dano al pa-
trone:.

Che i lavoratori, patroni, et conductori possano de' danni dati accusare et denuntiare. Rub. 22.

Ciaschaduno lavoratore, patrone, et conductore di alcuna possessione de Baschi, o del suo districto possa di tal possessione denuntiare et accusare ciaschuno dante danno nella possessione a lui alocata overo al lavoratore conducta, et al suo sacramento si creda come al sacramento del signore di la possessione, et similmente habia la parte de lamenda del danno per rata secondo la portione che in lui sta come el signore de la possessione, alcuna rascione in contrario non obstante.

Che se stia al iuramento del accusatore et de le guardie de' guatare ne' danni dati. Rub. 23.

Ciascuna principal persona, o altra persona a chi s'apertenesse, et a chi è permesso per forma de' statuti de Baschi, possa denuntiare et accusare con iuramento nelli danni dati, et similmente guardie de guatare possano accusare et denumptiare con iuramento nelli danni dati donde pena ce venesse in posta di essi ce stiasi, et credasi al giuramento de tale accusatore overo guardia, et sia tanta per piena prova alcuna cosa in contrario non obstante: ma per menda del danno stiasi, et credasi al giuramento, titulo accusato denuntiato per fin a la quantita de XX sol. col giuramento come detto è di sopra: ma si l'accusatore overo denuntiatore contra colui a chi sara el danno dato dica dinanzi al potesta, o suo vicario el detto danno essere de magior suma stimato de XX sol. et in quel caso siano posti et electi si per l'accusatore o per chi s'appertiene per l'accusato ingsito overo denuntiato overo vicino alla possessione, o providitore del comune, ne la quale el danno è dato, et che per ciaschaduna de le parte el detto vicino overo viarij con giuramento, o de ditti iudicatori, quali mandati fussero per lo potesta, o suo vicario, se stia, et credasi et quello che per li ditti mandati sara dichiarato sopra danni dati el detto danno si rifaccia al patiente integramente emendare: senza alcuno altro processo:

De le guardie da esser electe p li Consiglieri
Rub. iiii

Statuimo, et ordinamo che per li consiglieri de Baschi che per li tempi saranno
in fra tre di dipo che giurato haueran l'officio, el dcto potesta, o, suo
vicario siano tenuti, et degiano elegere nominare, et assignar al po-
testa, o, suo vicario palese mete ouero occultamete, ouero ordinare
Fra loro quattro guardie, et piu, et meno secondo la dispositione loro,
come, e, cosueto a fare, et esso potesta, o, suo vicario sia tenuto
scriuerle, si che esse guardie acte ydonee, et magior de xx Anni.
le quale guardie cosi electe et deputate: el potesta, o, suo vic.o
sia tenuto, et degia in fra el termine de uno di dopo la loro electione
farli psonalmete dinanti a lui representar, et Iurare, et promettere
de accusar, et denuntiare ciaschaduna, et Singula psona q.le uedes
sero personalmete ouero con bestie dano dare in possessione de al-
truj sotto pena de periurio, et stiasi, et Credasi a loro come
dcto, e, di sopra nel proximo statuto sotto pena che in posta ui fusse
p tale dano dato cosi denuntiati p essi guardie, et ciaschune desse, Et
se alcuna de le dcte guardie Recusara el dcto off.o fare sia Constrecto
da lo potesta, o, suo vicario ad receuere, et acceptare:.

Che accusatori denuntiatori et guardie et Anche el pote
sta, o, suo vicario de le inuchen hagiano la terza par
te de le pen Rub. 5.

Accusatore de'nuntiatore de dano dato, et guardie deputate a denun
tiare, accusare chi desse dano co Iuramento come dcto, e, di sopra:
el potesta, o, suo vicario de Baschi de le denuntiatione de danni dati
facte . . . . secondo la forma de statuti de Baschio de
le pene de danni da pagare p essi danni in . . in mano del
camorlengo de Baschio

De labolition da concederse neli danni dati Rub. vi.

Accusator et denuntiator et inquisitor del dano dato possa denanti al potesta
o suo vicario de Baschi adimandar infra .v. di dipo la notificatione
del dano dato allo inquisito accusato o denuntiato facta alui dal dicto po-
testa o suo vicario de laccusa overo denuntia o inquisitione che no
si possa proceder piu inanti: et essa accusa inquisitione overo denuntia
abolir possa. Et similmete protestare ad esso potesta o suo vicario
infra li dicti termi ne sopra la inquisition accusatione et denuntiatione a sua
petition formata, piu avanti proceder no degia. Et esso potestaio o suo-
vicario sia tenuto essa accusa cassar, et la dicta protestation ametta
sopra essa accusa denuntia overo inquisition et no proceda piu inanti: si-
che operante el dicto accusato denuntiato overo inquisito paghi ad esso
potesta o suo vicario de Baschi per la dicta abolition soldi cinqui
per ciaschaduno accusato denuntiato overo inquisito, excepturando che quando
de una fameglia ce fusse in le dicte denuntie accuse overo inquisitione dati
o accusati piu persone o hanimali et piu volte, che in tal caso basti una
abolitione: et el dicto potesta o suo vicario sia tenuto et degia poner
et scriver nela margine del libro ove scripto e la dicta accusa denun-
tia overo inquisitione la dicta cassatura et protestatione: laquale piglie
el potesta o suo vicario per la sua parte:

De la pena et chi desse dano in vigna Rub. vij

A

Et se alcuno dano dara in vigna alterui cogliendo overo portando uve, tol
lendo pali, faccendo magliolj o mitendo in essa vigna pendente luna, si sara
de nocte paghi per ciascuna fiata xl. sol. se sera de di xx sol: Ma se alcuno
danno dara in vigna alterui tagliando vite o rompendo per ciascuna
vite paghe de nocte xx sol, et di x. sol. Et qualunque rompera vite,
muro overo siepe et vigne pergole si sara de notte paghi x. sol de di
paghe .v. sol. Si alcuno dano dara in vigna alterui co alcuna
bestia grossa overo de capra, laquale volemo se intenda per bestia grossa.

da kal. de magio fine a calen. de octobre, ce nanci la recolta deli uue per ciascheuna
Besthia grossa ouero capra pagi v. sol. se sara de nocte, ma de di xxx denari.
Ma da kal. de octobre fin a calen. de dicebre paghi de nocte sol. x. de di sol. v.
da cal. di dicebre fin a calen. de marzo paghi per ciascheuna besthia grossa
sol. v. de di den. xxx. Ma si alcuno danno dara cō besthia menuta in vi
gna alcrui, da kal. de magio fin a cal. de octobre paghi per ciascuna besthia
menuta xij den. de nocte, ma de di vj denari, ce da cal. de octobre fino
a cal. de marzo si sara de nocte paghi vi den. de di paghi tre den.
Ma si alcuno danno dara in vigna alcrui, cō porco ouero cane da
cal. de Augto fine a cal. de octobre. vue mature pendente in la vigna,
si sara de nocte, o, de di come si danno dessi besthia grossa. Aiognen
che ciascheuno hara cane sia tenuto mentre alcuna matura pendera nele
vigne da cal. de Augto fine a cal. de octobre tener ce mandar esso can
lancino al collo longo almino un piede, sotto pena de v. sol. per ciascheu
no di che accusato fusse senza ancino: Ce volemo, anche portando
lancino, nō scusi el signor del cane de la pena, se esso cane danno
desse col dcō ancino: Ce quello che, ditto, ce ordinato de le vigne se
intenda de le pergole anchora. Saluo che sia licito a signori dele
pergole, sanche pergole in altri lochi che ne le vigne, esse pergule ven
dembiar quando a loro piacera senza pena: Ce si alcuno tagliara
Pergola d'alcrui de nocte paghe et pena cento sol. de di cinquanta
sol. Se alcuno taglierà arbore, nel quale stesse pergola alcrui, paghe
come tagliasse arbor domestico:

De la pena de chi desse danno in orto Rub. viij.

Si alcuno dara danno in orto alcrui personalmente cogliendo coli,
foglie, agli, cepolle, ouero qualunque altro fructo stante in
esso orto, ouero arbore stante in esso orto, qualunque tempo de
lanno si di nocte paghi sol. xx, el di paghi sol. x.

Ma si alcuno dara dano con beshá grossa in orto alerui, ch'e qualuq3
tempo et lavo, stando cc' in esso orto le predecte cose overo alcuna dessa-
overo fructi de sop dicti, si di nocte paghi sol. v. se di paghi
xxx den; Ma qualuq3 dara dano co beshia menuta in orto
alerui qualuq3 Tempo et lavo stando in esso orto foglie, o cal-
tre cose sopdcte, se sara di nocte paghe doi soldi per ciascaduna be
shá menuta, ma et di, un soldo. Ma si alcuno dano dara con beshia
Asinina in vigna overo orto, o altra possession paghi ciascu-
na fiata doi soldi:.

De la pena de chi desse dano in biado et prato alerui
Rub: IX.

Se alcuno danno dara, co alcuna beshia grossa in biado al-
erui da cal de septebre fin a cal de marzo, se de nocte pagi ij sol, de di
xij den. Ma se dara dano co beshá menuta fral dcto tempo in biado al-
erui se de nocte paghi xij den de di den vj: Qualuq3 dara danno
in biado alerui con beshá grossa da calen de marzo fine a cal de ma-
gio, se di nocte paghi xx den de di xv den. Chi dara dano con
beshá menuta fral dcto tempo se di nocte paghe sol doi se de di
paghe sol uno. Ma se alcuno dano dara co beshá grossa in biado
alerui da Calen de magio fin a cal de septebr overo a dischobio, o abur-
cone, o gregne, o ad altro biado meteuto se sera de nocte page sol. tre-
de di paghe den xxx: Et chi dara dano co beshá menuta in fral dcto
tempo paghe de nocte den xij: de di den vj: per ciascuna beshá menu-
ta. Et el porco in questo tempo danno dante a meta, o varcone, o
ad altro biado meteuto sia hauto per beshiá grossa: Ma vole-
mo chi dara danno in biado alerui co alcuna fiocha et pecora

ouero di capre paghi donne tempo per ciascuna fiocca sol. xx: et intendasi la fioccha da .L. o. xL. in su: se alcuno dara dano co alcuna bestia grossa in prato alcrui da cal. de marzo fin a cal. de lugno, et herba no ricolta, si di nocte paghe sol. cinqui: de di den. 30: qualunqz dara danno co bestia menuta in prato alcrui ~~da~~ ~~in~~ tal tempo predco per ciaschuna si sara di nocte paghe den. xij. de di den. vi: ma per foccha sol. x.x:

Ma se alcuno personalmete danno dara in biado alcruj da calen. de marzo fin a cal. de septebr. metendo, o, falciando ouero voncando se di nocte paghe sol. xl: de di paghi sol. xx: Ma se alcuno dano dara personalmete in campo alcrui cogliendo fane, ceci, piselli, o, alcri legumi, o, fruchi, stante in dco capo, se di nocte paghi s. x: se de di paghi sol. cinqui: si alcuno personalmete dano dara in prato alcrui falciando, o, metendo ouero portando fieno, o, herba, se di nocte paghe sol. xx: de di sol. x: personalmete pagara faciendo herba in vigna ouero candeto alcrui. ~~se alcuno~~ se de nocte sol. xx. de di sol. x: Se alcuno mettara bestie menute in stoppia alcrui oue sia biado metuto, et no sgobrata sia ponito de di et de nocte come si desse dano a barcone, et similmete de bestie grosse:

De la pena de chi desse dano in zafarano Rub. x

Se alcuno dano dara in qualuqz tempo et lano in zaffarano alcrui co alcuna bestia grossa si de nocte paghe sol. v. de di den. xxv: Ma si alcuno danno dara in zaffarano alcrui in qualuqz tempo et lano con bestia menuta si sara di nocte paghi per ciaschuna bestia menuta den. xij. et de di paghe den. vj: Ma si alcuno dano dara in zaffarano alcrui con porco facendo fosse per ciaschuna fossa pagara den. xij: Ma si alcuno per-

sonalmẽte dano dara in zaffarano alcrui cogliendo roncando brancie
di l'herba del dcō zaffarano se di nocte paghi Cinquanta sol. de di
sol xxv: Ma se alcuno dano dara in zaffarano alcrui cogliendo
Fiori d'esso si di nocte paghi Cinquanta sol de di xxv sol:

De la pena de chi desse dano ne i frutti de l'arbori domestici et tagliar essi arbori Rub xi.

Si alcuno dano dara in arbori domestici alcrui cogliendo fructi de
essi arbori paghi ciascuna fiata di notte sol x, et di sol v:
Ma si alcuno taglia ra overo ardera, o, scortecciara arbore
domestico alcrui, et fructifero, si di nocte paghi sol Cento, de
di sol Cinquanta: Si alcuno tagliara insito, o, posticcio
de arbore domestico alcrui, no menante, anchora fructi, ove
ramente ardera, o, guastera, paghi la mita de la pena che
pagar dovesse tagliando, el fructifero: Ma si alcuno ta-
gliara Rami darbori domestici fructiferi alcrui paghi lami-
ta de la pena che pagar dovesse tagliando el dcō arbor:
Et si alcuno dano dara, a Cerqua, o, Cerro alcrui fructifero
cogliendo giande, si di nocte paghe sol Cinq3, se di paghi duj
soldi. Ma se alcuno tagliara Cerqua, o, Cerro alcruj fructi
fero si di nocte paghe quaranta sol, se de di xx sol. Ma si
Ramo tagliara paghe la mita de la dcā pena, et del menar de fructi
se sta al sacramento del Signor del arbor: Ma tagliando Cer-
quastra, o, Cerrastra alcrui paghi per ciascuna Cerquastra, no fruc
tifera sol xv: Et si alcuno per fronda alle bestie, o, per altro suo
uso tagliara alcun ramuscolo paghe de pena per ciascun ramuscolo
den. sei de di et xij di nocte: ...

De la pena de chi desse dano In selua alcrui Rub xij.

Qualunqua danno dara in selua alcrui tagliando overo portando,

legna si di nocte paghi quaranta sol, et de di paghi sol xx: et mendi el
dano al patiente:.

De la pena de chi tenisse bestie apascular in possession altrui biadata
et de la pena del chi facisse vie malitiose Rub. xiij

Si alcuno studiosamente ricetta overo trovato sara a tener studiosamente
alcuna bestia grossa. overo minuta a pascular in vigna bia-
do. zaffarano, orto, overo fructi de possession altrui paghi
el doppio de la pena la quale pagar dovesse per dano dato se-
condo la forma de lo statuto, parlante dello dano dato; Si al-
cuno per terra overo possession altrui biadata atraversara overo
passara con bestie paghi per ciaschuna fiata den. xxv. Et si senza
bestia paghi xij: den. Et si alcuno havera alcuna posses-
sione la quale no fusse confinante, et adherente alla via publica, o,
vicinale, volente andar alla dicta sua possession sia tenuto andar,
et tornar donde usato e, et donde minio dano faccia al signor
de la possessione, per la quale landar, el tornar haver suole, ma se
contra fara sia punito in cinqui sol come si facisse via mali-
tiosa: Ma se havera la dicta sua possessione confinante, et
adherente alla via predicta, no possa ire, ne tornare per posses-
sione altrui vicinale: Et chi contra fara paghi ciaschuna
fiata cinqui sol, et che ciaschuno possa far bannire la sua
possessione che niuno ardisca andar, o, venir per essa possessione
alla pena de cinqui soldi. Et esso potesta, o, suo vicario sia
tenuto punir chi contra facisse

De le pene siano doppie ne li beni de signori Rub. xiiij.

Si alcuno danno dara personalmente, o, con bestie grosse overo menute
alle possessiun de S.ri de Baschi paghi el doppio de la pena et pagar
dovesse de le possessiune de altri Baschesi:

De la pena de chi furasse fieno paglia overo legna, o. s'intrasse ne orto overo possession' altrui Rub. xv.

Qualunq3 furara fieno overo paglia di casa, o, grotta altrui si di nocte oprendo, over rōpendo sia punito in cinq3 soldi ma si de pagliaio, o fenile, o porile sia punito in xx sol. ꝑ ciascuna fiata. Ma de dì sia punito nela mita di esse pene. Se alcuno sentrara orto, o, terra lavorabile, o, guastara siepe, o, altro apparime, o, muro stante ꝑ ciascuno dalcuna de le predecte cose, se di nocte paghi. x. sol. di dì v sol. Se alcuno tollara canali, o, tegule, o, caiscie di casa altrui overo tollera alcuno legnamo altrui acto ad edifitio paghi si de nocte xx sol. et de dì x sol.:.

De la pena de chi facesse mane in possession' altrui.
Rub: xvi.

Si alcuno fara manne de stoppia in possessión' altrui, sia punito ꝑ ciascuna fiata in v. sol. ma el potesta, o, suo vic°. nō possa proceder' cōtra tale facente manne se nō solamēte ꝑ accusa overo denuntia fcā ꝑ lo signor' de la possessione:.

Che sia licito senza pena conducer' inn' al vicario animali trovati dar' dano: Rub. xvii.

Sia licito a ciascuno trovante beshe overo animali dar' dano in sua possessione, essi animali overo beshe cosi trovate subbito denanti al potesta, o, suo vicario senza pena conducerle, et a lui fidelmēte consignarle da punirle secundo la forma de lu statuto, et stasi del dano dato al iuramēto de tal cōductor', et alla menda del danno fin' a x soldi. Ma da quella in su se stia alla dechia

vationi de [illegible]vicini chiamati per ciascuna de le parte, o, di proveditori
del commune, et esso potesta, o, suo vicario sia tenuto le dette bestie
cosi trovate, et a lui assignate punirle secondo la forma et lo statuto:
Et niuno ardisca a tale conduttore darli impedimento sotto pena di xx sol
et che el detto conductor infra termine de tutto el giorno che sara dette be
stie trovate cosi dannodante sia tenuto [illegible] restituendole al patron di
chi saranno consignarle al potesta, et in sua absentia alli consi
glieri del Baschio sotto pena de furto:

De la pena de chi vendemiasse nanti el termine overo contra la for
ma del presente statuto Rub: xviii

Niuna persona di qualunque stato ordine overo condition sia ardisca overo
presummi publicamente overo occultamente vendemiare sua vigna propria
overo condutta per fino a, viii di del mese di settembre exclusivo. Chi
contra fara sia punito ciascuna fiata in xx sol, et per ciascuna per
sona che terra a vendemiare in cinque sol: Ne possa alcuna persona
andare overo stare a vendembiar overo aportar mosto con alcun chieri
co overo religioso nanti el detto termine sotto la detta pena de xx sol:
Ma Sanctte vigne in molezzano, alla valle del zannalo, a Rigo,
o, alcrone fuora de le poggiera exclusive possano vennebiar tre
di nanti al detto termine de xx di. Niente di meno li consiglieri
con deliberation de la Signoria possano el detto termine de levenembiare bre
viare, minuire, et dilongare come piacera a loro, secondo la qualita
de tempi concurrenti:

Che danni danti in omne caso sian tenuti mendar el
dano al patiente Rub: xix

El Potesta, o, suo vicario sia tenuto, et degia per vinculo de Jura
mento et alla pena de, x, sol in omne caso nel quale alcun patisce el dano
dato far mendar el dano al patiente: et si alcramente che per accu
sa de l signor punisse alcuno overo per inquisition de dano dato sia te
nuto mandare per lo signor de la possessione nella quale, e, dato el dano

de altri domandar lamenda del suo danno et chi si [stain] al suo Iura-mento de essa menda fino in x sol: Ma da quello infra se stia [stain]ella dechia-ratione de doi vicini col iuramento da esser electi per ciascuna de le parte overo da provveditori del Commune:.

De la pena de chi mutasse suo nome, o, no dicesse suo nome Rub. XX.

Niuno de qualunque stato, o, conditione se sia Ardisca overo Presummi dinanti al Potestà, o, suo vicario, suo proprio nome overo cognome mutar et altro per suo nome assignar: Chi contra farà sia punito per Ciascuna fiata in quaranta sol senza diminutione. Ma si alcuno domandato sarà dal Potestà, o, suo vicario, el suo proprio nome dicer recusarà, et nol dicerà sia punito per Ciascuna fiata in, x, sol:

De la pena de chi desse danno co galline. Rub. XXI:

Se alcuno con galline overo generatione de galline danno darà ad alcuno, in orto, overo Terra seminata de Biado, o, legumi overo meta, varcone, o, gregne, overamente danno darà con alcuna generatione d'oche, paghe omne fiata, et per ciascuna gallina overo ocha, et generation d'esse xij den. Ma volemo che el Potestà, o, suo vicario no possa procedere in ciò per inventione [struck] in questione se no per accusa tanto:.

De la pena de chi desse danno in Terra signata overo giffata alterui. Rub. XXII

Qualunque in alcuna possessione segnata overo giffata alterui danno darà personalmente metendo, o, falciando herba, et toreando paghe di nocte, x, sol, de di v. sol. Ma se danno darà ne la dicta possessione così signata con bestie grosse, overo minute, de di, et de nocte che sia paghe quella pena che pagar si dovesse se desse danno con alcuna de le dicte bestie in prato alterui da kal. di marzo fin a,

cat. di lugno:·

Che sia assignata la via per loco mino dannoso a chi havesse
rascion andar per possession altrui, Rub. xxiii

Statuimo, et ordinamo chel signor de la possessione ne la quale alcuno
havesse rascione andar, et tornar possa essa via overo annamento
et tornamento a tali havente rascione andare, et tornar assegnarla per luoco
mino dannoso al signor di la possessione et habile alla dimandatore:
Et si contention fusse fra loro de tali assignation. Chel potesta, o, suo
Vicario sia tenuto a petition de qualunque de le parte el domandasse
mandarci Providitori del commun, et essi providitori col iuramento dechia-
rino, et termino esso annamento, et tornamento per luoco mino danno
so, et habile come dicto è, Et a tal dechiaratione se stia, et chi contra
facesse sia punito ciascuna fiata in. x. sol.

De la pena de le magliatrice, Rub. xxiiii.

Statuimo, et ordinamo che niuna persona ardisca overo presuma maciugliar lino,
o, canape dentro alle porte del castel de Baschio overo in altro luoco,
o, possession altrui contra la volunta del signor de la possession, et chi
contra fara pagha per ciascuno di che contra facesse cinque soldi de pena:·

De la pena de chi non facesse insiti o posticci a ortora
Rub. xxv

Ciaschuno havente possessione ne la tenuta di Baschi sia tenuto et degia
per moltiplicatione de fructi, et de pomi far ogne anno nel tempo de la pri-
ma vera almanco tre insiti overo nel tempo de verno, o, de l'autun
no fare tre posticci d'arbori domestici. Et chi contra fara in cinque
soldi sia punito, et chel potesta, o, suo vicario sia tenuto ogne
anno del mese di magio inquirer contra di quelli che el presente or-
dine non havessero osservato et punire secondo la forma predecta:

Et si el potestà, o suo vicario in ciò fusse negligente sia punito in x sol
et sia tenuto ogni anno del mese de octobre farlo bannire del mese de octobre
Et similmente sia tenuto el dicto mese far bannire che ciascheuno faccia or-
to, et chi non l'havesse, o nol facesse sia punito per lo modo predicto. Et el
potestà, o suo vicario sia tenuto el dicto mese de magio per lo modo dicto di
sopra vigere, et cercare. Et de dicti boschecci, insiti, et arbori, el potestà,
o suo vicario se n'ischià, et degia stare al sacramento del signor de la pos-
sessione: A ciogne al suo sacramento se ne dia piena fede.

De la pena de li locatori e condoctori e de modi da essere tenuti
per ciascheduno de loro Rub. lxxvi.

Statuimo, et ordinamo che ciascheduno locator de sua possessione aratoria
non possa ne degia essa possessione al suo conductore per alcuno modo ritollere,
ne dare, ne concedere overo alienare ad alcuni in dano et preiudicio del dicto
conductore che non possa el suo lavoreccio de la dicta possessione a lui loca-
ta, segare, et fornire, finche la dicta possessione scolerata serà, et ricolte
doi state de biado cioè, per la prima state semitenda de grano. Et
l'altra state immediatamente che segita semitenda de spelta, o d'altro se-
me, et che la colta meritasse, et se el dicto locator contrafacesse non servando
le rasioni del conductore predicto, et de le sue herede fino al dicto termine
de doi state ricolte, et passate, et conservasse senza dano. Che esso lo-
cator sia tenuto, et degia refare, et restituire ogne dano spese et in-
teresse che el dicto conductore, o sue herede ne sustenesse, o recevesse non ob-
servando esso, o sue herede le predicte cose. Et ciascheuna de esse et de
quale damno, spese, et interesse se ne stia alla dechiaratione de providitori
o d'altri vicini proximani alla dicta possessione: Et similmente
volemo che esso conductore, o sue herede sia tenuto, et degia la dicta
possessione per lui allavoreccio conducta durante el dicto tempo de la predicta
locatione bene, et diligentemente lavorare, et cultivare, arare, et semi-
nare, metere, et battere, et conciare a tutte sue spese a tempi cogruj
et debitj

Et debiei, ad uso di buono et leale lavorator, et come buono Padre de fameglia et al dicto locatore dare et assignare ciaschuno anno del biado, grano, o, li gumo la parte sua secondo i pacti de la locatione predicta, et cosi d'onne altra cosa che ne la dicta possessione recoglisse salvo et reservare l'arbori i quali volemo che el conductore sia sempre tenuto restituire et dare al dicto locatore la mita de frutti de essi arbori, ne possa esso conductore, durante el tempo de doi state de biado per alcun modo la dicta possession al suo locatore renuntiare et se alcuno contra farà sia tenuto a l'altro che osservasse, o, osservar volesse, satisfare omne danno spese et interesse che ne seguisse, et niente dimeno sia punito per lo potestà, o, suo vicario in quaranta soldi, Et volemo ancora esso conductore quando batter o trebiare vorrà che ne faccia saputo et avisato el signor de la possessione almanco un di nanti acio che se possa provedere del suo a bisogno alla pena predicta. Ma si fra loro fussero altri pacti contrarii a questo statuto volemo siano tenuti essi patti osservare non obstante el dicto statuto:

De la pena de chi occupasse, o, ingombrasse la Chiesia de Santo Nicolo
Rubrica XXVII.

Statuimo, et ordinamo che ne la chiesia de Santo Nicolo de Baschi quale è, et deve essere casa de oratione, niuno ardisca overo presuma tenere alcuna cosa per la quale essa chiesia sia in tutto, o, in parte occupata ne ingomerata, et chi contra farà paghi dieci soldi de pena, niente dimeno sia constrecto tale occupante per lo potestà, o, suo vicario levare omni cosa che occupata, o, ingomerata tenesse la dicta chiesia, o, parte d'essa: Si che libero sia a ciaschuno potere usare et stare in essa chiesia, et in omne parte di essa chiesia senza impedimento alcuno: Salvo, et reservato in caso de briga, o, d'altri suspecti per li quali li borghi de Baschi si sgoberassero onero nel tempo de le vindemie, ne li quali casi et tempi volemo se ci possa recoverare per quindici di o no più, si temperatamente che al divino offitio non dia impedimento a chi stesse presente.

al ditto off.o Et volemo anchora che niuna femina presumi levar
corrupto in essa ecclesia, ne in altra chiesia et baschi avem morto
et chi contra farà paghi xv. sol. de pena, Et volemo, et ordinamo
che nissuna femina, o altri parenti del morto ardisca contra far alle
predecte cose:

De la pena che incorrisse persone o bestie in qualunque modo che fossero trovate a far danno siano tenute al tutto el danno Rub. xxviij

Statuimo, et ordinamo che se alcuna Bestia overo bestie de alcuno fussero
Trovate dar danno ad alcuno del decto Castello in alcuna Cosa biado
overo altre cose dannifero el padrone dessa overo de esse siano te-
nuto emendar tutto el danno che fusse facto per la dicta bestia overo
Bestie quando ben fusse el danno maggiore che le decte Bestie
havessero potuto fare. Statuimo medesimamente chel patrone
de le decte Bestie per vigore del presente statuto che possano in querer per
Trovar decto danno contra de ciascuna persona, et Trovandone alcuno
el potestà, o suo vicario, per suo off.o sia Tenuto ad ogne requisi-
tione del decto padrone Costregnere dicti dannificanti sotto la pena de xx
soldi si contra farà Ciò è, Ciascuno per la rata sua del decto danno
Et similmente volemo se intenda de Chi desse danno in possessione alcu-
na personalmente:

De la pena de chi retenesse Bestie a pascular in posses- sione daltrui biadata Rub: xxviiii.

Se alcuno studiosamente ritenerà overo Trovato sarà ritener sten-
chiosamente alcuna bestia grossa overo menuta a pascu-
lare in vigna, biada Zafferano orto overo Frutti de pos-
sessione daltrui paghi el doppio de la pena la quale pagar.

devesse ꝑ damno dato secondo la forma de lur statuto. Parlate
desso danó dato

36v

37v

[illegible]

In dei noie Amen. Infrascripti sonno statuti pertinenti al off.° de li straordinarij dentro et fuora de la terra de Baschi, et anche de la guardia de la terra predicta...

De l'offitio de' straordinarij et guarda de Baschi.

Rub. i.

El Potestà, o suo Vicario sopra li straordinarij et guarda de Baschi sia tenuto, et degia circa el dicto off.° sollicitamente et diligentemente intender, et tutte et singule cose contenute neli statuti de questo volume parlante del dicto offitio, efficacemente osservar et far osservar, et ciascheduno in cio delinquente punire, secondo la forma de dicti statuti: Ancora sia tenuto et degia la guarda de di et de nocte con diligentia, et ~~consiglio~~ del ~~[illegible]~~ et Consiglieri ordinar, et fidelmente far guardare essa Terra, et esse guarde de la terra et de cassari, et de porte sollecitare, et rechiedar de notte, et de di, tante volte, quante volte sarà de bisogno al meno doi fiate el di, et doi la nocte et ordinar, et far che le guarde sempre siano armati almanco de doi, o, tre Arme come parerà alli ~~[illegible]~~, et Consiglieri sia de bisogno, cioè, spada lancia, o, Rotella, Balestro Cervighiera, o, altra arme da offender, et da defender, et si in contrario da Recever scagno per alcuno, e chel receva buono, et magiur de xviij Anni: Et Possa, et degia esso Potestà o suo vicario ciascheduno delinquente ne le cose predecte, o in alcuna d'esse punir sumariamente per fin ne la quantita de x sol. et oltra la dicta pena qualunque mancasse ne la dicta guarda costregner a rifar la dicta guarda, et per tale modo operar che ne la guarda difecto alcuno non si commetta: Et sel Potestà, o, suo vicario in le predecte, o in alcuna d'esse sarà negligente, o, Remesso sia punito ciascheduna fiata in cinque soldi...

De' pesi et de le mesure da retener in Baschi.

Rub. ij.

Consiglieri che per lo tempo saranno siano tenuti, et degiano alla pena de x soldi per ciascheuno comparare, et fare comparare alle spese del commune, et havere, et retenere continuamente per esso Comuno li infrascripti pesi, et mesure iuste, et equi al peso et alla mesura de Baschi sigillate de sugello cioè, mezzino de ramo che sia capace de viij scritti: Anchora: scritto, et mezzo scritto foglietta, et mezza foglietta per mesurare vino olio, et altre cose consimile a queste statera de ferro portante almanco cento libre: sagiole da pesar fiori ni li quali pesi, et mesure siano sempre appresso li consiglieri in un luoco per loro deputato, et salvamente conservati: con li quali pesi, et mesure se degiano assettare ordinare aguagliare, et aiustare tutti et singuli pesi, et mesure coi quali se vende, et compra nella terra de Baschi, o suo destretto Anchora coppa, et ramo per la moltura del molino da esser tolta da li mognai la quale sia una parte de le xvj parte del quartengo. Mesure per lo grano, et per omne altro biado et anche sale cioè, quartengo, mezzo quartengo, quarta, et quartuccio se tragano del quartengo de la pietra posto nella piazza de santo Nicolo da Baschi, et con esso quartengo sadonaghano, et aiustono per li consiglieri quante volte sarà de bisogno

De la pena de chi non usasse iusti pesi et mesure
Rub. iij

Se alcuno trovato sarà usare nella terra de Baschi, o suo destritto non iusti pesi overo mesure cioè, mezzino, statera, bilancie, quartengo, mezzo quartengo, quarta, quartuccio, lassiccho, coppa per moltura, scritto, mezzitto, foglietta, overo qualunque altro peso o mesura paghi per ciascheuno peso, o misura non iusta. Ciascheuna fiata xx soldi senza diminutione. El podestà, o suo vicario sia tenuto, et degia sotto pena de x soldi ciascuno mese cercare de le predette cose, et trovato alcuno colpevole punire come detto è di sopra. et niente dimeno esso podestà, o suo vicario sia

tenuto, et degia mesure, et pesi trovati no iusti farli reducerli alla forma d quali de iusta co li pesi, et mesur che staranno del comuno appresso lo mano de consiglieri si comodamente, et idoneamente far si porra, ma si far no si porra comoda mente essi cosi fatti pesi, o mesur guasti fiero si che co essi no si possa da quella impoi piu pesar no mesurar, Ma si alcuno peso ouero mesur sigillata col signo ouero sogello del Baschi falsificara sia punito ciascuna fiata in cento soldi senza diminution.

D' Ritener mesur et pesi sigillati Rub. iiii

Ciascuno de la terra de Baschi, o, habitante in essa el quale volesse, tener pesi, et mesur per cascione de prestar, sia tenuto, et degia haver li, et tenerli sigillati del sogello del Baschi, Et chi contra fara paghi ciascuna fiata per ciascun peso ouero mesura no sigillata come cioè, e, xx soldi.

Che ciascuno vendente o permutante sia tenuto dar peso, o mesura iusto, o pieno Rub. v.

Qualunque, vender, cagiare, o, permutar ad alcuno dara alcun peso ouero mesura no iusta, sia punito, et paghi per ciascuno et ciascuna fiata xx sol.

Chel Tavernaro vendente vino a menuto sia tenuto osservar le infrascripte cose, Rub. vi.

Ciascuno Tabernaro vendente vino a menuto ne la terra del Baschi, o, suo destricto sia tenuto, et degia vender, et dar a ciascuno la mesura piena. Chi contra fara per vender ad alcuno mesura de vino no piena sia punito per questo modo cioè, e, si no empiera el pintto paghi tre soldi: Si no empiera el mezzetto paghi dui sol. Si no empiera la foglietta paghi xii den.

la mezza foghetta vi den. Ma si alcuno tabernaro presumera vendere
vino alcuno acqua overo mischiata, sia punito ciascuna fiata in xl. sol
senza diminution. Ne possa vendere un vino per uno altro sotto la dicta
pena. Et sia tenuto ancora el dicto tabernaro mentre vendara vino
a menuto la sera et la taberna tener aperta. Et tener le vascella con
le quale esso vino vendara, nel descho publicamente, cioè, peritto, mez
zetto, et foghetta della pena di cinque soldi per ciascuna fiata, / Ne
possa el dicto tabernaio haver overo tener sua taberna mentre el vi
no vendara a menuto alcuno vascello non sigillato minore del peritto
sigillato, chi contra fara sia punito ciascuna fiata, et per ciascun
vascello minore non sigillato trovato xiij den:.

De la promission da esser facta per li macellari.
Rub. vii

Potesta, o, suo vicario sia tenuto, et degia nel principio del suo offo
macellari et bascchi vendenti carne a macello denanti da lui fare
representar et da essi, et ciascuno di loro recevere fede, et pro
missione de fare diritta mente la loro arte in vender bone carne
et far esser bone carne a bastanza, et secondo la forma di sta
tuti de bascchi, con buona fede, et omne duolo, et fraude re
mossi:

Che ciascuno macellaio degia haver dui banche sepa
rate Rub. viii

Ciascun macellaro sia tenuto haver doi banchi separati l'uno da
l'altro al manco tre piedi al piede del piede del potesta
, o, suo vicario con alcuno tremezzo tra l'uno, et l'altro:
Ne l'uno de quali banchi hagia tagli et venda carne cra
statine porcine, et vaccine, et capretti da latti. Et in l'altro
haggia taglie, et venda qualunque altra carne pecorina

scrofine caprine, et beccarie, et qualunqs altra carne no infertato ni fecte nemorbose overo morticine, ne p cosse che se siano da morir p quello: ne mischiare de la generatione de le carne predce quale far se degiano In una banca, con laltre carne de laltra banca. Et si alcuno contra fara sia punito ciascuno et dei casi ciascuna fiata in xx sol. senza diminutione. ne possa vender una carne p altra sotto la dca pena. Et sia tenuto et degia ciascuna bestia quale occidera menar viva, et sana al macello predco, si che da ciascuno volente ella vender si possa vender viva. Ne ardisca alcuna bestia altrove occisa recare ne far recar amacello predco sotto la pena predca.

Che imacellari sian tenuti vender la carne secondo lassetto che se vende a todi Rub. ix.

Macellari vendente carne amenuto ne la terra de Baschi siano tenuti, et degiano esse carne vender secondo lassetto, et modo che se vendeno ne la citta de Todi, el quale assetto si degia a loro dichiarare col potesta, o suo vicario overo p li consiglieri de Baschi sia tenuto esso potesta, o suo vicario almanco una fiata el mese spiar, et sapere quanto se vendano a todi, et se alcuno macellaro contra fara ne le predce cose ciascuna fiata in xx sol sia punito. Ne possa co esse carne vender a peso over pesar interini cio e quello dentro de la bestia, capita, peducci, de la mita et le gambe in giu sotto la dca pena. Ma carne de vitella et vaccina se degiano vendere secondo lassetto che sera dato p lo potesta, et consiglieri a essi macellari, sotto la pena predca:

Che nuna psona possa vender carne infecte: Rub x:

Niuna persona ardisca overo presuma dentro le porte de Baschi mtroducere alcuna bestia de qualunque generatione infecta, mortacina, allupata, percossa overo tralipata per cascion de vender, ne de esse carne overo alcuna cosa de esse vender amenuto, o, igrosso dentro dalle dicte porte alla pena achi contra facesse di xx sol. per ciascuna fiata: Et niente dimeno el potesta, o, suo vicario esse carne reportar faccia fuor le porte predicte; fuor delle quale possa ciascuno esse vender; ma non volemo le possa vender amacelli che per lo tempo se usasse vender carne sotto la dicta pena: Exceptuate carne leporine, qualunque altre carne salvatiche fussero le quale ciascuno mtroduciarle, et venderle possa dove ghie piace senza pena:

Che amacellari non possano tagliar carne castratina porcine se prima non seron vedute et sigillate

Rub. xi.

Niuno macellaro vendente carne amenuto ne la terra de Baschi ardisca overo presuma alcuna carne crastatina overo porcina tagliar, ne de esse alcuna parte seperar, ne vender, se prima non sarano vedute et bollate per ciascaduno piede per lo potesta, o, suo vicario de Baschi, et se alcuno contra fara, sia punito ciascuna fiata x sol. et niente de meno sia tenuto a ciascuno volente comprar carne da lui vendar, et a lui dar in quella parte, quale adimandara, non essendo venduta sotto pena de cinque soldi ciascuna fiata che contra facesse.

Che ciascuno comparate carne, o, vino, o, cosa comestibile laghi nanti che si parte: Rub. xiii.

Ciascuno comprante carne vino overo altre cose da manichare, o da be-

uare senza expressa licentia del venditore, et dator queste cotale cose da
manichare, et da bever, nò presumi de la taverna, albergo, o, macello, o,
altro luoco doue tale cose ricevesse, escire, o, partire se prima nò sarra sati
facto a colui dal quale le dicte cose overo alcuna d'esse havera receputo
sotto la pena de x, sol per ciaschuno, et per ciaschuna fiata; Et possa lo alber
gadore, tabernaio, macellaio, et ciaschuna altra persona vedente le predicte cose
overo alcuna d'esse con mandare al dicto tale nò pagante sotto la dicta pena
che non ti che si parta del luoco dove tale cose ha receputo degia pagar el
prezzo di quello che ha receputo: et se se partirà. El vicario sia tenuto
alla pena de x, sol, se sopra queste cotale cose rechiesto sarà costrignere
el dicto tale partentisi, di facto a pagar el dicto tale albergador, macellaio, o,
tabernaro overo altra persona come dicto è, el prezzo di quelle cose le quale
ha receputo da loro: et anche la pena predicta al camorlengo de Baschi.

De mognari. et de la molitura da esser tolta per loro.

Rub: xiii

Ciascuno mognaio de la terra de Baschi el quale retiene molendino acto a ma
cinar grano, et altro biado, sia tenuto, et degia, esso molino retener ben acconcio
a macinar. Et grano el altri biadi al dicto molino portati macinar bene
et fidelmente, et la farina macinata al signor de essa overo a chi l'ha
vesse portato integramente render, et nulla fraude commetter: Et possa toller
per molitura una coppa per quartengo d'onne biado che macinasse ammisurata
a rascione de xvi mon, uno del quartengo iusto, secondo la forma de li
statuti de Baschi, et chi contra farà ne le predicte cose, o, in alcuna
d'esse in xx sol ciaschuna fiata sia punito: et niente de mino sia
tenuto mendar el dano al patiente: Et sia tenuto el dicto mognaio re
tener nel dicto molino continuamente cio è, nela trimogia del dicto molino
la dicta coppa atacchata alla dicta tremoghia concatenella de
ferro alla pena di sopra dechiarata: El potestà, o, suo vicario sia te
nuto et degia almanco una fiata el mese rechieder li ditti molini.

et se trovara alcuno magnaio de li quentei ne le predecte cose, o in alcuna d'esse,
punire secondo la forma de predecti statuti.

Che niuna persona comperi alcuna cosa comestibile nanti
undi naturale, Rub. xiiij.

Enqualunque di de l'anno venenei alcuno forestiero a Baschi, o a suo
destrecto per casion de vendere alcuna cosa comestibile: Niuna persona ardischa
overo presumi per se, o per altra imposta persona conparare, o far conparare al
cuna cosa comestibile per casion de revenderla per fine che passato non
sara almeno uno di naturale in comenzano dallora che vene, et fenendo
come sequita cioè, Cascio bacona pesce fructi et ortora, castagne, noce
et omnialtra generatione de poma, et se alcuno contra fara, ne le predecte
cose, o in alcuna d'esse in x sol. ciascuna fiata sia punito, niente
de meno le decte cose conparate per lui sia tenuto rivendarle, per quello pre
zo che dichiarara el potesta, o suo vicario pur avenuto.

Che niuna femina entri dove tieni rascion el potesta ne
sia constrecta de notte, Rub. xv.

Niuna femina de Baschi, o demorati in Baschi ardisca overo presumi
entrare senza conpagnia ne la casa dove fa residentia el potesta, o suo vic.o
de Baschi per alcuna casione civile, ne anche per testimonanza civile, o cri
minale alla pena de x sol. Ma possala per le decte casion desaminare
et costregner nela piazza de s.to Nicolo. Et volemo che 'l decto pote-
sta, o suo vicario per le predecte casion overo per alcuna d'esse, non possa
la decta femina constregnere, ne la decta sua casa, ne anchora tenerla
de nocte constrecta nela piazza de s.to Nicolo per le casion predecte, et
se contra fara, per ciaschuna fiata sia condenato in x sol.

De la pena de chi facisse turpitudini in alcuna fontana
Rub. xvi.

Niuna Persona ardisca, overo presumi in alcuna fontana spetialmente nela fontana et vaccano, et de Cappanneto far overo gettar alcuna turpitudine overo mondezza, ne apresso ad esse fontane overo ad alcuna desse lavare alcuno panno lavare ~~alcu et~~ per tre piedi del Comun de Baschi. Et si alcuno contra fara in Cinqui soldi ciascuna fiata sia punita ne alcuna persona ardisca, overo presuma lavar quello de ventro dalcuna bestia in alcuna desse fonte overo appresso:.

De la pena de chi guastasse conducto et fontana o storcesse acqua Rub. xvii

El condotto de la fontana de Cappanneto overo de vacchano: Niuna persona ardisca scoprir overo per altro modo guastar, et dessi overo de alcuni dessi acqua storcer overo deviare per alcuno quesito Color, et si alcuno contra fara in Cento soldi Ciascuna fiata sia punito: et sia tenuto esso conducto riponer nel suo pristino stato a tutte sue spese. et a simil pena, et refection sia tenuto chi guastasse, o, ruinar facesse desse fontane overo alcuna desse, o, parte dalcuna desse fontan senza diminution alcuna:

De la pena de chi mettesse foco in selva altrui et nitea sancta maria de Aug[to] Rub. xviii

Niuno Ardisca, overo presumi metter fuoco in selva altrui et essa selva arder in tutto, o, in parte: Et si niuno contra fara in quaranta soldi sia condenato ciascuna fiata, et mendi el danno al patiente. Et similmente volemo per fugir pericoli del foco che possano occurrere che niuno possa metter fuoco in sua stoppia da cal. de giugno fino a santa maria et Aug[to] proxima che viene sotto la dicta pena, et se per tal foco messo dannificara altrui, emendi el danno al patiente: Ma se studiosamente mettara fuoco in possession altrui ardendo biada, o, pagliaio overo fieno sia punito come dicto e, di sopra nel libro de malefitij de chi ardesse le case:.

Statuimo ch'el potestà, o suo vicario sia tenuto et degia ciaschuno mese del suo off° far inquisition generale contra tutti coloro che biasimassero dio, la beata vergene maria, et l'altri sancti — contra tutti coloro che occupassero overo occupato tenessero alcuna via del comune, o parte dessa overo altra rasgion, et bieni del dicto commun de Baschi, et quelli che trovasse colpevoli punir, et condennar secondo la forma de statuti de Baschi.

Rub: supscripti capituli

Che ciascheduno mese el vicario sia tenuto far inquisitioni generale de chi biasimasse dio overo occupasse i beni del commune Rub. xix

El potestà, o suo vicario sia tenuto, et degia tutte le guardie della cidade et assignate per li consiglieri, et amonir, et sollecitar che sotto pena de pergiurio siano tenuti, et degiano demustrare, et referire omne malefitio excesso o delicto el quale se commettessi durante el suo off° in la terra de Baschi o suo destrecto, et a notitia dessa guardia pervenisse, et tal notificatione così facta per la dicta guardia. El potestà o suo vicario sia tenuto tener, et continuamente tener in credenza, et niuno palesar, et sopra dicti malefitii così reportati, et notificati, el potestà, o suo vicario inquirer, et cercar, et quelli che saran trovati colpevoli, punir, et condennar secondo la forma de statuti de Baschi, et se 'l potestà, o suo vicario serà negligente sia ciascuna facta punito in x soldi:

Rub: supscripti capituli

Che'l vicario sia tenuto amonir le guardie che riportano li malefitii Rub. xx

Niuna persona ardisca overo presuma ne la terra de Baschi haver alcuno privato overo necessario sopra la via, ma haver le possano infra le mura de la sua casa si coperti et chiusi, che de la via veder non si possano, ne anche turpitudine dessi necessarii: Et qualunque havera necessario in alcuno formello che resca in via sia tenuto, et degia infra uno anno dipo la publicatione del presente statuto esso formello overo necessario rimurar, o chiuder si et per tale modo che ne la via, niuna sozzura dessa possa venire ne anche puza: Si alcuno contra farà in xx sol. sia punito: Et niente de meno sia constrecto esso formello overo quale remurare et chiuder come dicto è di sopra: Sia licito impertanto al signore del privato quanto bisognasse, et de licentia del-

Poestà, o, suo vicario, el dcō formello overo optre purgar, et nectare, et di poi rechiudar come dcō è. senza pena:.

Rub: supscripti capli.

Che niuno hagi privati sopra la via Rub xxi.

Statuimo, et ordinamo che niuno de Baschi ardisca overo presumi per se, o per altra persona accupar alcuna via, ne la terra di Baschi, o, suo destrecto, in tutto overo in parte ne essa chiudar, overo guastar: et se alcuno cōtra farà in xl. sol. ciascuna fiata sia punito senza diminution: et niente dimeno, sia constrecto la dcā via lassar, et oprir ~ refar, et nel pristino stato riduciare: et qualunq; alcuna via overo parte dessa havera occupato, arato, overo chiusa, sia tenuto, et degia infra uno mese, po la publicatiō del presente statuto, essa via lassare, rimurar, et aprire, et nelo stato pristino reduciare alla pena predcā di fcō, senza alcuno processo overo sentētia. Alcuna presemptione di tempo nō obstante: et el potestà, o, vicario di Baschi sopra le predcē cose ad petitiō di qualunq; el dimandasse overo notificasse., proceder. et chi trovasse colpevole punir, et costregner come dcō è, di sopra: ~

Rub: supra scripti capli.

Che a niuno sia licito occupar alcuna vi Rub xxii

Fontane poste infra la tenuta de Baschi cioè, in luochi publici et comuni. niuna persona ardisca overo presumi guastar in tutto, o, in parte, et chi cōtra farà sia punito in xx sol. et sia constrecto per lo potestà, o, suo vicario riponarla nel suo pristino stato: ma altre acque che fussero in possession altrui, el signor dela possession ne possa fare quello che piace, a lui: et chi facesse, o, gettasse in esse fontane, o, in alcuna desse turpitudine alcuna sia punito in x sol: Ponti posti, et confini ne borghi di Baschi: niuno ardischa, o, presumi guastar, o, diminuire in tutto, o, in parte, et se niuno contra farà in cento sol sia punito per ciascheuno che guastasse, o, ruinar facesse, et niente di meno sia constretto.,

per lo potesta, o, suo vicario arriponarlo nel suo pristino stato:·

Rubrica sup(ra) scripti capituli

De la pena de chi guastasse fonti, et ponti
Rub xxiii

Bestie mortacine, o, puteride. Niuno ardisca overo presumi ne la Terra de Baschi overo infra le mura de la dicta Terra gettare, o, lassare ne tanto appresso alla dicta Terra che puzza, o, fetore ne venga in essa Terra; Si niuno contra farà in, x, sol(di) sia punito: Et niente de mino sia constretto la dicta Tale Bestia de li levare, se altrove portare: Ne possa Anchora giettarla in possessioni alcuni contra la voluntà del signore de la possessione sotto la dicta pena:·

Rub: supra ditti statuti:·

De la pena de chi gettasse Bestie mortacine overo fetide in le mura de Baschi Rub. xxiiii

Si Niuno per se, o, per altri de sua casa giettarà mondezza, o, farà, turpitudine alcuna denanti al uschio alcuni contra la voluntà del signore de luschio, se sarà di notte paghi, x, sol(di), de dì paghi, v, sol(di). Ma si alcuno giettarà acqua overo altra mondezza, o, Turpitudine di sua finestra overo uscio ne la via sopra dorso overo panni dalcuni, se sarà di notte paghi xx sol(di) si sarà de dì x, sol(di), Et niente dimeno se macchiarà, o, dannificarà, o, panni de alcuno alla mena del dano sia constretto: Ma si niuno gittarà acqua, o, mondezza, o, altra Turpitudine ne la via de sua finestra, o, ballatoio, et non sopra dosso, o, panni alcuni, si sarà di notte paghi, x, sol(di) si dì paghi. v. sol. Et per omne gettatura et fattura predicta, el Signore de la casa overo habitante in essa principale, sia tenuto el potesta, o, suo vicario sia tenuto, et degia almitrata del magior fin da loscita di Aug(us)to Una fiata la septimana nel dì del sabbato far bannire, et comandare che ciascuna persona degia,,,

~~Al intrata~~ discombrar serada nanci la sua casa, et Rimouar, et leuar omne via omne inmunditia, et turpitudine, pietri ouero legni de la dcta serada alla pena de cinque sol. Et chi contra farà in essa pena sia punito:

Rub: supdci capti:. De la pena de chi gettara mondezza nanti al uscio Altrui ouero acqua in dosso adaltri Rub. xxv:

Nel muro intermezzo, et Commune intra qualunque de Baschi Auenga per uno de consorte hedificato sia, laltero consorte hedificar, et far edificare possa: Satisfatto prima per lui lamità de le spese ouero extima del muro del consorte. El quale esso muro sia hedificato ouero fcto hedificar ale loro spese. Secondo la stima. et dechiaratione per uno ouero doi mastri muratori da esse posti per esse parte: ouero in luoco de la parte che'l ricusasse poner per lo potesta, o suo vicario de Baschi presente prima per loro Corporale Iuramento da fare la stima predicta con buona fede, et senza fraude:

Rub: supdci capituli: Che ciascheuno possa appogiar et edificar nel muro communo Rub. xxvi.

Fornari de la terra de Baschi siano tenuti et degiano bene, et fidelmente Cuocere pane nel loro forno, et comandar el pane che si faccia a tal hora che poi che sara fcto et leuato, si possa in formar et cocere senza intervallo de tempo, si chel Signor del pane per negligentia, ouero troppo fretta del fornaio a scaldar el forno, no ne senta danno, et possa receuer el dcto fornaio per suo fornatico doi panechi per tavla, et no piu. Et chi contra farà in [illegible] sol sia punito, et niente de meno in ciascheduno de questi casi predcti sia constretto refar el dano al patiente:

Rubrica sup dci capti:. De Fornari da tenere per loro el fornatico. Rub: xxvij.

Niuno Ardisca ouero presumi Carbonaio de Baschi occupar ouero occupato tener,

44v

inτutto ouero in parte. Et chi contra farà in cento soldi sia cōdēnato, et niente di meno sia constretto di fatto a relaxarle alcuna prescriptiōn di tempo nō obstante, Reservato nō le tenesse di volūtà di Signori:

Rub: subscripti capti:

De la pena de chi occupassi carbonaie Rub. xxviii

Statuimo, et ordiniamo che niuna psona ardisca ouero presumi Romper ouero guastar cuppello, o altro locho nel quale hagia api dentro ouero renchiosi. Et chi cōtra farà in .x. libr sia punito ciascuna fiata. Et niente di meno sia constritto di fatto mediante el doppio del dano al signor de l'api come coco, è di sopra nelo statuto de mally:

Rub: subscripti capituli:

De la pena de chi Rompessi cuppelli, o altro loco dapo- Rub. xxix:

Sopra el tetto de casa altrui coperto de canali, o de tevole niuno ardisca ouero presumi gittar pietre, ne Romper alcuno canale, et altro coperitimē che ci stesse. Et chi cōtra farà in .v. sol sia punito ciascuna fiata, et mendi el danno al patrone.

Rub. sub dei capti:

De la pena de chi gittassi pietre in tetto altrui, Rub. xxx.

Qualunque forestieri habitarà nela terra de Baschi per cinqui anni sia tractato, et hauto come terrazzano de la dcā terra cō carchi, et emolumēti, Reali, et personali, et obligato sia, per quello modo che sonno lalteri de la terra preda. Alcuna cosa in cōtrario nō obstante:

Rub: Capituli subscripti:

De forestieri che abitarando in Baschi per cinqui anni: Rub. xxxi.

Per li consiglieri de la terra de Bacchi sia electo uno buono homo el quale si chiami di sportani de pegni: El quale degia osservar et guardar fidelmente tutti pegni, quali per lo balivo del dcō comun de comandamento

et comissione del Podestà, o, suo vicario di Baschi perfacti, et dabiti del dicto
commune tolti saranno: Et essi pegni particularmente scrivere in uno libro, et no-
mi de coloro a chi sono tolti, et la casione per che, et anche in essi pegni
el nome di coloro de chi sono, et essi non restituire senza comandamento
del vicario, o, potestà, et quando le restituisse haggia doi danari per
pegno per la sua fatiga :.

Rub: suprascripti capituli:

Del modo da servare i pegni tolti per el balivo

Rub: xxxii.

Statuimo che niuno ardisca overo presumi levare nasse altrui, o, rete
overo altro ingegno hedificato, quale havesse a tenere per pigliare pesce, et si
alcuno contra farà se sarà de nocte paghi per ciaschuna fiata xx sol, de dì
paghi, x, soldi, et mendi el dano al patiente: Et similmente volemo
che chiuncha navigasse nave, o, sannato altrui stiena fuora de porti de
Baschi paghi per ciaschuna fiata se sarà de nocte, x, sol, se de dì v sol
et se per tale menatura, o, difecto de chi el menasse el patrone dello na-
vilio ne recivesse alcuno dano sia tenuto a l'amenda del dano al patiente.

Rub: suprascripti capituli:

De la pena de chi levasse nasse altrui

Rub. xxxiii.

Che li compromessi expirino infra doi mesi Rub: xxxiiii

Ciaschuni arbitri, et arbitratori posti, et electi per qualunque del le terre di
Baschi siano tenuti, et degiano omne lite, questione, et controversie in essi
compromesse overo in futuro in loro si compromettaranno terminare, et diffe-
dere per loro lodo, sententia, overo arbitramento infra doi mesi dal dì de la ac-
ceptatione del dicto compromisso in loro facto: Et se alcuno contra farà in
cento soldi sia punito, salvo, et reservato che dicti compromittenti possano,
esso termine prorogare, et minuire come serà di loro volontà et
pacto, el quale pacto volemo se ministri per compromisso facto tra loro, al-
tramente non dichiarato, s'intenda per li dicti doi mesi de sopra dechiarati ||
Possa anchora, et sia tenuto, et degia esso Podestà, o, suo vicario

a petition de qualunq3 de le parte el dimandasse. in fra detti doi misi costregnano
detti Arbitri, et arbitratori alodar et diffinire, le lite, et lequestioni in
loro comesse co Remedij et laragione: Ma volemo che nesiuno sia
costrecto a far copromesso Saluo Coloro dicti de sopra, ne lo statuto
de copromessi da esser facti fra parenti

De la pena de li porci che vano per la terra

Rub. xxxiiii

Statuimo, et ordinamo che qualunq3 de Baschi terra porci amano-
ne la terra de Baschi, sia tenuto, et degia tenerli Amchiosi, et chi
contra fara paghi de pena per ciascuno di, et porco che trouato fusse andar
vagando per la terra de Baschi. ij. sol, et se dano nesuno facesse achiunel-
li, chel signor del porco sia tenuto alamenda del dano al paciente:

Che nuino ardisca overo presuma scriuer alcuna cosa
ne la inmargine de presenti statuti: Rub.

Rub. xxxvi

Nuino officiale overo altra persona ardisca overo presuma ne la
inmargine de prefati statuti alcuna cosa scriuere, overo alcuno se
gno fare, o, per altro modo bructurare et chi contra fara
sia punito ciascuna fiata In cinqui soldi senza diminutione:

Che qualunque comperara terreno in la tenuta de Baschi, sia tenuto a catastarnili Rub: xxxvii

Statuimo et ordinamo che qualunque persona de qual grado, o, conditione voglia essere, o, sia terrazzano, o, forestiero che comprasse terreno in el territorio de Baschi, o, suo districto sia obligato in fra un mese metter al suo catasto la livera de quanto importara la cosa comparata: et che se intenda trasmutar la livera in quel modo, et forma che ghe la concedera el venditor sotto pena de x. libr. da applicarse per la mita alla fabrica de sco Nicolo: un quarto al commo et laltro al potesta, o, suo vicario: Volemo che qualunque persona no se havesse levato la dca livera che ogne et qualunque volta provara haver intimato al possessor che si habbia a metter la libra sua al catasto de dca cosa, et no recatastandosela caschi in la medesima pena sopradca. Et si forestieri per simil cose fussero retinenti che l potesta, o, consiglieri possino de facto ritenersi li fructi de quelle possessione per satisfatione de quanto fussero retimiti per vigore de subsidij da pagarsi per la dca libra de li dci terreni secondo el solito, et ordine de dco castello::

Che li garzoni no si possino partire dali padroni, et li padroni no possano dar licentia adci garzoni senza licita causa

Rub. xxxviii

Statuimo, et ordinamo che qualunque persona tollesse garzoni, o, serva, che per quel tempo che dco servo, o, serva, se saranno conducti, no possino esser cacciati dal dco padrone per insino a tanto che no sia finito el tempo promisso senza causa legitima, per laquale servo, o, serva meritasse esser cacciata overo esser licentiata, et volemo che li dci servo, o, serva per el tempo che sarando conducti per insino a tanto sia finito no possino senza iusta causa ancora loro partirsi sotto la pena de .V. libr. et de la perdita del salario occurso, et tutto quello ci havesse guadagnato: Et el medesimo sotto la medesima pena che quelli che mandassero via, o, accetassero

46v

dei servi et serve, siano tenuti apagarli tutto quello che li fusse stato promisso per tutto el tempo: Et volemo che auenendo el caso che alcuno de qual grado, o, codition se sia no possa ne debbia poter, tener, acceptar, ne codurre al suo servitio in casa, o, fuora sotto quale Colorato Color dei servi, ne serve per el tempo quale a havesse che fosseno stati obligati ad altri; et el dicto mezzo, o, qual si fusse via che si sapesse che niuno subburnasse, et volesse, disviar, o, disviasse dei servi, o serve siano Condemnati in libr, x, de denari, dapplicarse la mita al patrone che fosse offeso, et laltra mita un quarto alla fabrica de sco Nicolo, et laltro quarto al potesta, o, suo vicario che ne fara execution; Et qualunque persona fusse condupta, o, havesse promesso aiutar ad operar agiornata, mancando de la promessa senza licentiandosi la sera nanti, se possa condur unaltro alle spese sue, sotto pena de, x, sol, et el medesimo, et sotto la medesima pena siano obligati, et astrecti li conduttori:.

Che la lampada denanti al corpo de xpo se mantenga accesa: Rub: xxxix:

Ordinamo che li sancthesi del Corpo de xpo, overo confraterni de la compagnia de la fraternita del Corpo de xpo, una co li sancthesi de la fabrica de sco Nicolo, siano tenuti mantener una lampada accesa denanti al corpo de xpo, et qualunque volta sara trovata smorta, et che no fusse acta et in ordin da poter arder, che dei sancthesi, et confraterni siano tenuti apagar de pena del loro proprio, soldi dieci, per ciascuna volta, dapplicarsi per li doi terzi alla dicta fabrica de sco Nicolo, et un terzo al potesta, et in tal caso ogniuno ne possa esser accusator:.

R.me et Ill.me d.ne supplicant hum.r V. R. d. devoti illius ores Co.itas et homines Castri Baschij ut ordinationes et statuta suprascripta omnia et singula sua auct.te confirmare, et ut ab omnibus inviolabiliter observentur mandare dignemini, de gra. spali, in contrarium quibuscumque non obstan.

Annuimus versus dcorum hominum et Communitatis dummodo no sit in preiudicium Camere aplice, ut maioris Curie et Juris alicuius tertij confirmamus et mandamus ut petit. L. Verius Vicel.

Dat. Perusie quarto Idus Januarij M. D. XL.

Camillus Dardanus Cancell.

53v

55v

57v

5[illegible] 60 v

S. Cong.ne Sue Ap.d Maggio

Pro

JJ. DD. Marcio et filiis de Sanctis

Contra

Comunitatem et Homines Mentorculi

Die 15 Iulij 1609

Guarnerij

[illegible]